



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"DIONISIO ANZILOTTI"
PESCIA - PISTOIA - TOSCANA



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

"Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: pttta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



Agenzia formativ
con sistema di
qualità UNI EN IS
9001:2008



ANNO SCOLASTICO 2015-2016

DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE 5[^] sez. A

Disciplina	Docente	ore	verif.	Firma del docente
Lingua e letteratura italiana	Carignani Paola Maria	4	s-o	<i>Carignani Paola Maria</i>
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Carignani Paola Maria	2	o	<i>Carignani Paola Maria</i>
Lingua straniera (Inglese)	Belluomini Anna Ilaria	3	s-o	<i>Belluomini Anna Ilaria</i>
Matematica	Gabrielli Andrea	3	s-o	<i>Gabrielli Andrea</i>
Produzioni vegetali	D'Anna Pasquale	4 (3)	s-o-p	<i>D'Anna Pasquale</i>
	Giuntini Maurizio			<i>Giuntini Maurizio</i>
Trasformazione dei prodotti	Pacini Lara	2 (2)	o-p	<i>Pacini Lara</i>
	Lapucci Stefano			<i>Lapucci Stefano</i>
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Ioppolo Gaetano	3	s-o	<i>Ioppolo Gaetano</i>
Tecnica di Produzione Animale	Ceccaroni Enrico	2	s-o	<i>Ceccaroni Enrico</i>
Gestione dell'ambiente e del territorio	Maccioni Carla	4 (3)	s-o	<i>Maccioni Carla</i>
	Michelotti Sara			<i>Michelotti Sara</i>
Genio Rurale	Barghini Claudio	2 (2)	s-o-g-p	<i>Barghini Claudio</i>
	Bellandi Marco			<i>Bellandi Marco</i>
Scienze motorie e sportive	Fedi Patrizio	2	o-p	<i>Fedi Patrizio</i>
Religione	Raimo Gabriella	1		<i>Raimo Gabriella</i>

Fra parentesi le ore in compresenza con l'I.T.P. – s: scritta - g: grafica – o: orale – p: pratica

Pescia, li 15 Maggio 2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(dott.ssa Francesca Giurlani)

PARTE GENERALE VA

1) PROFILO DELL'INDIRIZZO

La classe 5^a sez. A rappresenta il compimento del quinquennio della riforma dell'Istruzione tecnica relativa all'Indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustriale", articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio (ITGA).

Tale indirizzo è finalizzato all'acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative al controllo e alla salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali, ad eventuali giudizi di convenienza economica, di valutazione di beni, diritti e servizi, di interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.

Nel primo biennio ricoprono un ruolo importante alcune discipline tecniche che successivamente, nell'articolazione suddetta, acquisiscono connotazioni professionali specifiche durante il secondo biennio e l'ultimo anno del corso di studi.

Il secondo biennio infatti mira al consolidamento delle basi scientifiche ed alla comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali, dedicando ampio spazio agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende del settore e ai rapporti tra queste e l'ambiente. Tali aspetti si sostanziano nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quello che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti sull'ambiente e sulla salute delle popolazioni.

Il quinto anno, attraverso una implementazione integrativa delle diverse competenze, consente una visione organica e sistemica delle attività del settore in quanto vengono approfondite tematiche specifiche relative alla gestione dell'ambiente e del territorio, attraverso analisi di casi e simulazioni capaci di fornire al diplomato strumenti idonei per un inserimento efficace nel mondo dal lavoro o per un successivo percorso di studi superiori.

Le discipline professionalizzanti dunque concorrono al raggiungimento di risultati di apprendimento in termini di competenze quali:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- organizzare attività produttive ecocompatibili
- gestire attività produttive e trasformatrici, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali nonché della qualità dell'ambiente

L'intera azione didattica inoltre si prefigge di fornire a fianco delle competenze specifiche precedentemente evidenziate anche un buona preparazione culturale unitamente ad una adeguata formazione civica.

2) PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe risulta composta da 15 studenti, di cui 12 maschi e 3 femmine. Uno studente ha attestazione DSA. Nel corso del triennio il corpo docente è in parte mutato con l'eccezione delle discipline di Italiano, Storia, Inglese, Scienze motorie e sportive, Genio rurale, Religione e Produzioni vegetali. Nel solo corrente anno scolastico sono cambiati gli insegnati di Produzione animale, Matematica, Trasformazione dei prodotti, Economia, Estimo, Marketing e Legislazione.

7) CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE DELLE VALUTAZIONI (FORMULAZIONE DEI GIUDIZI E ATTRIBUZIONE DEI VOTI)

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto previsto nel P.T.O.F., così come già detto nel punto 3 del presente documento.

8) TIPOLOGIA DELLE PROVE EFFETTUATE (1[^], 2[^] E 3[^] PROVA)

La simulazione della prima prova sarà effettuata, in parallelo con le altre quinte, il 18 maggio con correzione e valutazione collegiale delle insegnanti di lettere.

Una simulazione della seconda prova, in parallelo con le altre quinte, è prevista per il giorno 19 maggio.

Per quanto riguarda la terza prova, una prima simulazione della durata di due ore è stata eseguita il 12 aprile, effettuando la tipologia B che prevede quesiti a risposta singola, articolata su quattro materie con un numero di tre domande per materia: Inglese, Matematica, Produzioni vegetali e Produzione animale. Una seconda simulazione è prevista per il 23 maggio. La tipologia scelta per la seconda simulazione della terza prova anch'essa della durata di due ore, fatta eccezione per alcune misure compensative, è di tipo A con 8 quesiti per materia e 4 risposte per ogni domanda.

I singoli docenti inoltre hanno effettuato prove di simulazione a livello disciplinare.

9) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE CHE DANNO LUOGO A CREDITI FORMATIVI

Le esperienze da privilegiare nell'attribuzione del credito formativo sono le seguenti:

- Esperienze in settori attinenti al corso di studi (stage presso Aziende o Enti con i quali sia stata stipulata convenzione con l'Istituto);
- Esperienze continuative e certificate nel campo sociale (volontariato, Protezione Civile ecc.);
- Attività sportive, artistiche, culturali in genere e lavorative.

10) ALLEGATI

N° 12 schede inerenti le singole discipline con i relativi programmi svolti;

N° 1 testo della simulazione della prima prova;

N° 1 testo della simulazione della seconda prova;

N° 1 testo della simulazione della terza prova;

Risultati simulazioni prove d'esame;

Griglie di valutazione delle prove scritte e orali.

Le prove di simulazione effettuate successivamente alla stesura del presente documento verranno allegate alla documentazione in originale destinata alla commissione.

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA: ITALIANO

2) DOCENTE

Prof. Paola Maria Carignani

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI : Maria Sambugar, Gabriella Salà, Letteratura+ Ed. La Nuova Italia voll. 2 e 3

4) NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe risulta composta di 15 alunni, di cui tre femmine. E' presente un alunno DSA.

L'attività didattica, pur lasciando ampio spazio alle lezioni frontali, si è basata sulle letture, l'analisi e la discussione dei testi. È stata perseguita l'interazione con gli studenti in modo da stimolare interesse per le tematiche disciplinari e sollecitare aperture culturali più ampie. A questo scopo gli alunni hanno potuto seguire anche due lezioni sulle Avanguardie e su Freud tenute da colleghi di storia dell'arte e di filosofia. Tuttavia da questo punto di vista la classe non ha risposto sempre secondo le aspettative e talvolta ha assunto un atteggiamento di "partecipazione passiva".

L'impegno profuso per il lavoro svolto in classe ed anche per quello domestico è quindi risultato apprezzabile solo per pochi alunni. Per alcuni studenti, nonostante buone capacità evidenziate, è venuto a mancare soprattutto un adeguato e costante studio individuale. Gli obiettivi previsti, dunque, sono stati raggiunti in modo parziale ed il profitto risulta mediamente compreso tra quasi sufficiente e buono.

In merito alle competenze linguistiche scritte, in buona parte gli studenti sono in grado di organizzare testi corretti, coesi e coerenti, tuttavia alcuni incontrano ancora difficoltà di ordine sintattico, ortografico e lessicale.

Riguardo all'andamento disciplinare, infine, la classe ha tenuto un comportamento corretto e i rapporti con l'insegnante sono sempre stati buoni.

5) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico 2015- 2016

(n° 4 ore lezione settimanali x 33 settimane)

n° 132 ore

6) CONTENUTI:

- 1: Il modello lirico di Leopardi
- 2: Il Romanticismo e Alessandro Manzoni
- 3: Il Naturalismo e il Verismo: Giovanni Verga
- 4: Decadentismo e Simbolismo: Giovanni Pascoli e Gabriele d'Annunzio
- 5: Le Avanguardie
- 6: Il romanzo della crisi: Luigi Pirandello e Italo Svevo
- 7: Poesia del '900: Eugenio Montale

7) OBIETTIVI:

- conoscere gli aspetti significativi della biografia e delle opere degli autori studiati
- conoscere gli elementi fondamentali della poetica degli autori e dei movimenti letterari studiati
- saper individuare nei testi gli elementi principali della poetica degli autori
- saper contestualizzare in rapporto all'ambito storico-politico
- sapersi esprimere in modo chiaro utilizzando anche termini semplici del linguaggio specifico della disciplina
- saper impostare e produrre un testo scritto chiaro, organico e complessivamente corretto

8) METODI E STRUMENTI:

- lezione frontale e interattiva, lettura, analisi e discussione dei testi in classe
- libri di testo, romanzi, fotocopie
- strumenti audiovisivi

9) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

- interrogazioni, questionari a risposta aperta, analisi del testo, saggio breve, tema di ordine generale, tema di argomento storico (nel mese di maggio simulazione I prova in parallelo con le altre classi quinte). E' prevista una interrogazione interdisciplinare (italiano-storia) alla fine del II quadrimestre
- valutazione secondo i criteri presenti nel POF (per la prima prova scritta durante tutto l'anno è stata utilizzata la griglia di misurazione allegata al documento)

PROGRAMMA

L'età del Romanticismo

L'affermazione del movimento romantico e i temi della letteratura romantica
Il Romanticismo italiano e la polemica tra classici e romantici

M. de Stael : Gli italiani e la letteratura europea (*Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*)
G. Berchet: Ottentotti, parigini e popolo (*Lettera semiseria*)

G. Leopardi: la biografia, fasi e nuclei dell'opera leopardiana. L'idillio e la canzone leopardiana. Il "sistema" filosofico leopardiano. La poetica dell'indeterminatezza e del vago. La teoria del piacere.

Dallo *Zibaldone di pensieri* :

- Il piacere ossia la felicità

Dalle *Operette morali* :

- Dialogo della Natura e di un Islandese

Dai *Canti*:

- *L'Infinito*
- *A Silvia*
- *Il sabato del villaggio*
- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

Il messaggio conclusivo

- *La Ginestra o il fiore del deserto* (vv.1-51, 87-157, 297-317).

A. Manzoni: la biografia, le opere, la poetica.

Gli scritti di poetica:

- Dalla *Lettera a M. Chauvet*:
Vero storico e vero poetico
- Dalla Lettera a Cesare D'Azeglio *Sul Romanticismo*:
Nella letteratura l'utile, il vero, l'interessante

- Dalle *Odi*
Il cinque maggio

- *Adelchi*
La tragedia storica e il rifiuto delle unità di tempo e di luogo.
L'importanza del coro come "cantuccio" riservato al poeta.
Conoscenza del contenuto della tragedia.

Lettura del *Coro* dell'atto III

- *I Promessi Sposi*: la piena attuazione della poetica di Manzoni
La composizione e le edizioni
Il problema della lingua
Conoscenza generale del romanzo letto nel biennio

L'Età del Realismo

Il Positivismo

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano

Honoré de Balzac: *Papa Goriot*: La pensione Vaquer

G. Flaubert: *Madame Bovary*: visione dell'omonimo film di Claude Chabrol

E. Zola e il romanzo sperimentale. *L'Assommoir*: Gervasia all'Assommoir

G. Verga: la biografia e le opere. Le strategie narrative. La visione della vita. Il Ciclo dei Vinti

La poetica:

- Un documento umano (Prefazione a *L'amante di Gramigna*)
- Fantasticherie
- Prefazione a *I Malavoglia*

Da *Novelle Rusticane*:

- *La roba*
- *Libertà*

I Malavoglia. Lettura integrale e analisi dei personaggi

Mastro Don Gesualdo: conoscenza generale del contenuto dell'opera

Lettura dei passi antologizzati:

L'addio alla roba

La morte di Gesualdo

L'Età del Simbolismo e del Decadentismo.

C. Baudelaire: cenni biografici

- *L'albatros* (in fotocopia)
- *Corrispondenze*
- *La perdita dell'aureola* (in fotocopia)

G. Pascoli: La biografia e le raccolte poetiche. La poetica e le tematiche.

- *Il fanciullino*
E' dentro di noi un fanciullino
- *Prefazione* alla terza edizione di *Myricae*
- *La cavalla storna*
- *Il lampo*
- *Lavandare*
- *L'assiuolo*
- *Temporale*
- *Novembre*
- *Il tuono*

Dai *Canti di Castelvecchio*:

- *Il gelsomino notturno*

Dai *Primi poemetti*

- *Italy*

G. D'Annunzio: La vita inimitabile e le opere. L'estetismo, il superomismo e il panismo. Il romanzo estetizzante

Il piacere (lettura de Il ritratto di un esteta e conoscenza generale del romanzo):

Da *Alcyone*:

- *La pioggia nel pineto*
- *La sera fiesolana*

Le Avanguardie

Filippo Tommaso Marinetti

- *Manifesto del Futurismo*: Aggressività, audacia, dinamismo
- *Zang Tumb Tumb* : Il bombardamento di Adrianopoli

Tristan Tzara

- *Manifesto del Dadaismo* : Per fare una poesia dadaista

La classe ha partecipato ad una lezione di Storia dell'arte sulle Avanguardie storiche

Il romanzo della crisi in Europa e in Italia.

Dal romanzo dell'800 a quello del '900: la dissoluzione delle forme tradizionali, la creazione di una nuova struttura narrativa e l'elaborazione di nuovi temi.

Romanzi europei cui si è fatto riferimento: F.Kafka, *La metamorfosi* ; M. Proust, *Alla ricerca del tempo perduto*, V. Woolf, *Gita al faro*, J. Joyce, *Ulisse*

Lecture antologizzate:

J. Joyce: da *Ulisse*: L'insonnia di Molly

M. Proust: da *Dalla parte di Swann*: La madeleine

V. Woolf: da *Gita al faro*: La signora Ramsay

F. Kafka: da *La metamorfosi*: Il risveglio di Gregor

L.Pirandello: la biografia e le opere. Il pensiero e la poetica dell'umorismo.

Da *L'umorismo*:

Il sentimento del contrario

Da *Novelle per un anno*:

La carriola

La patente

Il treno ha fischiato

La signora Frola e il signor Ponza, suo genero

Il fu Mattia Pascal : lettura integrale (in particolare le due Premesse, il cap. XII e il cap.XIII)

I. Svevo: la biografia e i romanzi. L'importanza della realtà culturale triestina e la novità de *La coscienza di Zeno*.

Da *Senilità*:

Inettitudine e senilità (dal cap.I, in fotocopia)

Da *La coscienza di Zeno*:

La Prefazione

Il Preambolo

L'ultima sigaretta

Un rapporto conflittuale

Una catastrofe inaudita

Poesia del '900

E: Montale: la biografia. Le raccolte: *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera ed altro*, *Satura*. Le scelte di poetica: l'attraversamento di d'Annunzio e la crisi del simbolismo, l'allegoria del correlativo oggettivo, la svolta di *Satura*. Le tematiche.

Da *Ossi di seppia*

I limoni
Spesso il male di vivere
Non chiederci la parola

Da *Le occasioni*

Nuove stanze (in fotocopia)

Da *La bufera e altro*

La primavera hitleriana (in fotocopia)

Da *Satura*

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
L'alluvione ha sommerso il pack dei mobili (in fotocopia)

Pescia, 15 maggio 2016

I rappresentanti di classe

Bruno Eliso

Ma Ma Fini

L'Insegnante

Luciano

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA: STORIA

2) DOCENTE:

Prof. Paola Maria Carignani

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Ciuffoletti, Baldocchi, Bucciarelli, Sodi- **Dentro la storia-** Edizioni D'Anna- voll. 2 e 3

4) **NOTIZIE SULLA CLASSE:** In parte valgono per storia le osservazioni fatte per italiano. Solo alcuni studenti hanno mostrato un reale interesse per la disciplina e quindi hanno studiato con impegno costante per tutto l'anno scolastico. Gli alunni si sono mostrati più diffusamente partecipi all'attività didattica nel secondo quadrimestre, quando sono stati affrontati gli eventi del Novecento. La partecipazione al Seminario sul Fascismo (circa venti incontri pomeridiani con visione di documenti originali dell'Istituto Luce e proiezione di alcuni film) organizzato dalle insegnati di lettere, è stata, per buona parte degli studenti, abbastanza costante. Il profitto risulta essere mediamente sufficiente, per qualcuno buono o anche ottimo.

5) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico 2015-2016 (n° 2 ore settimanali x 33 settimane)

n° 66

6) CONTENUTI:

- . 1: L'Italia del Risorgimento
- . 2: L'età giolittiana
- . 3: La grande guerra
- . 4: La situazione mondiale tra le due guerre
- . 5 Il nazismo e lo stalinismo
- . 6: Il fascismo
- . 7: La seconda guerra mondiale e la Resistenza
- . 8: Il dopoguerra in Italia e la scelta repubblicana

7) OBIETTIVI:

- conoscere gli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico
- conoscere le principali linee di sviluppo dei processi storici
- sapersi esprimere in modo chiaro utilizzando anche termini semplici del linguaggio specifico della disciplina

8) METODI E STRUMENTI:

- lezione frontale e interattiva
- libri di testo, fotocopie, documenti
- audiovisivi

9) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

- interrogazioni, questionari a risposta aperta
- la valutazione è stata effettuata utilizzando i criteri esposti nel POF

PROGRAMMA

L'unificazione nazionale italiana:

L'età della Restaurazione. L'idea liberale e quella democratica nel pensiero di Gioberti, Balbo, Mazzini e Cattaneo. Il 1848 in Italia: la prima guerra di indipendenza. Il Piemonte liberale e la politica di Cavour. La seconda guerra di indipendenza e la spedizione dei Mille. Le caratteristiche dell'Italia unita.

L'Italia liberale:

Il governo della Destra: la terza guerra di indipendenza, la questione romana, la presa di Roma e la legge delle Guarentigie, la scelta accentratrice e l'uniformazione allo stato sabauda, le scelte economiche, la nascita della questione meridionale e il brigantaggio. Il governo della Sinistra: Depretis e il trasformismo, la scelta protezionistica e le sue conseguenze, la Triplice alleanza e l'inizio della politica coloniale dell'Italia. I governi di Crispi, la parentesi giolittiana, la ripresa del colonialismo. I settori del decollo industriale e i fattori che lo favorirono, la questione meridionale, la questione sociale, la nascita del PSI, la crisi di fine secolo e il tentativo di svolta autoritaria.

L'età giolittiana:

L'opera riformatrice di Giolitti, il rapporto con i socialisti, con i cattolici e con i nazionalisti, la guerra di Libia, le elezioni a suffragio universale e il patto Gentiloni.

La Grande Guerra:

le cause del conflitto, le prime fasi della guerra, le fasi centrali del conflitto, neutralisti e interventisti in Italia, il patto di Londra, l'intervento italiano, il fronte italiano, le fasi centrali del conflitto, il 1917 anno determinante; la fine della guerra, i trattati di pace, i quattordici punti di Wilson, il crollo dei quattro imperi e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa, il sistema dei mandati, la pace punitiva della Germania.

La rivoluzione russa

La crisi del '29: cause e conseguenze. Il New Deal.

L'Italia fascista:

la crisi del dopoguerra in Italia; la questione fiumana, la nascita del Partito Popolare, le elezioni del '19, il biennio rosso. L'avvento del fascismo: il programma di San Sepolcro, lo squadristico, la nascita del PNF, la marcia su Roma, il discorso del bivacco, la legge Acerbo e le elezioni del '24. Il discorso di Matteotti alla Camera, il delitto Matteotti, il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 e l'instaurazione della dittatura. Le leggi fascistiche. Il consenso e la sua realizzazione. I patti Lateranensi. La politica coloniale e la conquista dell'Etiopia, le leggi razziali. Il totalitarismo imperfetto. L'opposizione al fascismo.

La crisi della società tedesca dopo la prima guerra mondiale: la repubblica di Weimar e la lenta ripresa della Germania, la crisi del '29 e la salita al potere di Hitler, il regime nazista, la persecuzione degli ebrei e le leggi di Norimberga.

La seconda guerra mondiale:

La guerra civile in Spagna. Le radici della seconda guerra mondiale, la politica aggressiva di Hitler, l'asse Roma-Berlino, l'annessione dell'Austria e la questione di Sudeti, la conferenza di Monaco, l'invasione della Cecoslovacchia e della Polonia, lo scoppio della guerra.

Lo svolgimento della guerra: invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra, l'Italia in guerra, la campagna d'Africa, l'invasione dell'URSS, Pearl Harbour, l'intervento degli Stati Uniti, il 25 luglio '43 e la caduta del fascismo, l'8 settembre '43 e l'armistizio, lo sbarco in Normandia, la resa della Germania, la bomba di Hiroshima.

La Shoah.

La Resistenza in Italia. L'Italia divisa: regno del Sud e repubblica di Salò, la svolta di Salerno, la Liberazione.

Il dopoguerra

La guerra fredda e la divisione dell'Europa. La scelta repubblicana dell'Italia. La Costituzione.

Pescia, 15 maggio 2016

I rappresentanti di Classe



l'Insegnante



PARTE DISCIPLINARE

- 1) MATERIA:** Lingua e Civiltà straniera (Inglese)
- 2) DOCENTE:** Prof.ssa Anna Ilaria Belluomini
- 3) LIBRO DI TESTO ADOTTATO:** “Modern Farming”- Autori: “G.Barbieri, M.Po, E.Sartori, C.Taylor” – Edizioni Rizzoli Languages
- 4) NOTIZIE SULLA CLASSE:** La classe V^A è composta da 15 studenti, di cui fa parte un alunno DSA. Durante l’anno scolastico la partecipazione alle lezioni di Inglese è stata sufficientemente attiva e gli alunni si sono discretamente impegnati mantenendo un comportamento corretto e collaborativo. Il livello di competenza comunicativa raggiunto è da ritenersi complessivamente sufficiente, solo per due alunni buono. Sono infatti da rilevare diffuse incertezze sia nella produzione scritta che orale della lingua straniera. Nella parte finale dell’anno ogni alunno si è dedicato ad un lavoro di approfondimento inerente al progetto, evidenziando nella maggior parte dei casi una accettabile capacità di organizzare un breve testo in lingua straniera.
- 5) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell’A.S. 2015-2016:** 90
- 6) ATTIVITA’ DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO DELL’ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE:** nessuna
- 7) CONTENUTI, OBIETTIVI, METODI e STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO:** il programma di Lingua Inglese ha affrontato i fondamentali concetti scientifici mediante letture tecniche allo scopo di consolidare sia la conoscenza della lingua sia la conoscenza di temi legati al mondo dell’Agricoltura, importanti per un futuro Perito Agrario. Pertanto i contenuti svolti hanno riguardato l’agricoltura biologica, il terreno, i fertilizzanti, l’irrigazione, il vino, il latte, il burro, il formaggio etc. Gli obbiettivi perseguiti sono stati la conoscenza dei suddetti argomenti, la relativa terminologia tecnica e la competenza comunicativa. Il metodo usato è stato quello della lezione frontale ma gli studenti hanno anche lavorato in piccoli gruppi, dimostrando un sufficiente impegno. Gli strumenti di lavoro sono stati: il libro di testo, fotocopie, appunti forniti dall’insegnante. Le verifiche sia orali che scritte hanno riguardato domande a risposta aperta sui vari contenuti scientifici. Nell’ultima parte dell’anno gli studenti hanno eseguito un approfondimento in inglese della loro tesina. Il recupero si è svolto “in itinere”.

PROGRAMMA DI LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA (INGLESE)

Argomenti di agricoltura trattati:

MODULO 01: Accoglienza

Different types of agriculture: conventional agriculture, organic farming
The soil: definition, composition, soil profile, soil texture and structure, soil erosion, rotations, **manures and fertilizers:** organic animal manures, organic vegetable manures, compost, advantages and disadvantages of organic manures, chemical synthetic fertilizers, **the role of water in agriculture:** definition of irrigation, sources of irrigation, irrigation techniques, drainage, **The Plant:** definition, types of plants, the parts of plants (root system, stem system, shoot system), plants and the environment, acid rains, the process of photosynthesis, the importance of plants, Legumes, cereal crops, the potato, pome fruits, drupes, grapes. The importance of a healthy diet, organic food, consumers' concerns about food, **GMOs:** advantages and disadvantages of GMOs.

MODULO 1: What's wrong with my plants?

Managing plant problems: the adversities of crops, plant diseases, pests and weeds, chemical compounds: what farmers must do before spraying, what farmers must not do.

MODULO 2: Eat what you know and know what you eat

The best methods of preserving and processing fruit and vegetables.

Olive oil: definition, phases of oil production, uses of olive oil, oil classification

Wine: definition, wine making, wine classification

Milk: definition, milk products, milk treatments (pasteurization, sterilization, homogenization)

Butter: definition, butter making, the defects of butter, butter and a healthy body

Cheese: definition, cheese making, types of cheese. Parmigiano Reggiano.

Pescia, li 05 maggio 2016

L'insegnante

Anna Ilaria Belluomini



Gli studenti



PARTE DISCIPLINARE Classe 5^aA

MATERIA

Matematica

DOCENTE

Prof. Andrea Gabbriellini

1) LIBRI DI TESTO ADOTTATI

- Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori" VOL 4 ed. Petrini

2) NOTIZIE SULLA CLASSE

La classe è formata da 15 alunni, 3 femmine e 12 maschi. Nella classe è presente un alunno DSA. Il comportamento della classe dall'inizio dell'anno è stato inconstante e non sempre adeguato, con un dialogo educativo che solo in alcuni momenti è stato soddisfacente. Il metodo di studio non è stato sempre adeguato per tutti, alcuni di questi ragazzi avrebbe potuto fare di più, ma siccome i risultati sono stati mediamente sufficienti, il metodo di studio non è migliorato. I risultati vanno dal molto buono al sufficiente, nei casi in cui lo studio è stato superficiale e i risultati non sono stati sufficienti, gli alunni in questione si sono impegnati nel recupero immediato di tali situazioni. La partecipazione è stata generalmente attiva, anche se a causa della vivacità della classe a volte le lezioni sono state un po' caotiche. Nel complesso la classe risulta discreta con alcune incertezze da parte di qualche studente. La programmazione ha subito un rallentamento soprattutto nella seconda parte dell'anno che ha visto gli studenti impegnati in manifestazioni, conferenze, per cui si è deciso di ridurre la parte finale del programma all'essenziale, fornendo il senso dei nuovi concetti.

3) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico

(n°3 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n° ore: 99

n° ore effettivamente svolte ad oggi: 78

4) CONTENUTI, OBIETTIVI, STRUMENTI E STRUMENTI DI LAVORO.

VERIFICHE E RECUPERO

Contenuti e obiettivi: Il corso di Matematica II A l'anno completa il corso di Statistica e affronta l'Analisi Matematica, il calcolo combinatorio e la probabilità, intende fornire agli allievi gli strumenti per seguire con profitto eventuali corsi universitari successivi. Per questo si è ritenuto opportuno concludere nella prima parte dell'anno quegli argomenti fondamentali dello studio di funzione e gli elementi base della statistica non svolti nell'anno precedente, ampliando con integrali, calcolo combinatorio e probabilità. La programmazione iniziale non è stata conclusa, ha subito un rallentamento soprattutto nella seconda parte dell'anno che ha visto gli studenti impegnati in manifestazioni, conferenze, per cui si è deciso di ridurre il programma all'essenziale, fornendo il senso dei nuovi concetti.

Metodi di lavoro: il lavoro per la parte più legata al calcolo e alla rappresentazione grafica è stato caratterizzato da numerose esercitazioni in classe, alle quali gli studenti sono stati chiamati a prender parte, per la parte più teorica sono stati presentati alcuni teoremi per i quali è stata focalizzata l'attenzione alla parte ipotetico deduttiva legata alla logica e all'utilizzo che di essi ne viene fatto nelle applicazioni. Gli argomenti sono stati presentati come descritti dal libro di testo, mentre per le parti non presenti sono stati forniti, dettati degli appunti. La parte di probabilità è stata sommariamente presentata attraverso un sussidio multimediale.

Strumenti di lavoro: lezione interattiva e lezione frontale, libro di testo, dispense fornite dall'insegnante.

Verifiche effettuate: le verifiche effettuate sono state di tipo tradizionale (compiti scritti, interrogazioni e questionari), in media 4 per il primo quadrimestre e 4 per il secondo quadrimestre.

Argomenti trattati e obiettivi perseguiti

Modulo: Accoglienza, orientamento e armonizzazione del sapere

Unità didattica - Accoglienza e inserimento

Unità didattica - Armonizzazione

Obiettivi perseguiti:

saper studiare il campo d'esistenza e il segno di una funzione
conoscere il concetto di derivata e il suo significato geometrico
conoscere le derivate delle funzioni elementari
saper calcolare la derivata prima di una funzione e saper applicare le regole di derivazione: derivazione della somma, del prodotto, del quoziente, della composizione di una funzione

Unità didattica - Teoremi sulle funzioni derivabili

Obiettivi perseguiti:

saper enunciare e dimostrare (almeno alcuni) i teoremi sulle funzioni derivabili
conoscere la definizione di massimo, minimo, relativo

Unità didattica - Studio di Funzioni

Obiettivi perseguiti:

saper determinare gli intervalli di crescita, i punti di estremo relativo
saper determinare gli intervalli di concavità e i punti di flesso di una funzione

Unità didattica - Calcolo integrale indefinito

Obiettivi perseguiti:

conoscere la primitiva di una funzione
saper determinare le primitive di funzioni elementari
saper calcolare alcuni integrali indefiniti immediati
saper calcolare gli integrali indefiniti col metodo di sostituzione e per parti

Modulo: Calcolo combinatorio e delle probabilità

Unità didattica - Calcolo combinatorio e delle probabilità

Obiettivi perseguiti:

saper riconoscere e calcolare una disposizione semplice, permutazione e combinazione semplice. Saper calcolare una disposizione con ripetizione
saper calcolare la probabilità di un evento in modo classico e utilizzando gli assiomi di probabilità.
conoscere le definizioni e gli assiomi di probabilità

Modulo: Geometria piana e solida

Unità didattica - Integrale definito

Obiettivi perseguiti:

conoscere il significato geometrico di integrale definito e saper determinare l'area con segno di regioni di piano compresa tra l'asse e una funzione.
conoscere la definizione di funzione integrale e il teorema fondamentale del calcolo integrale.
saper determinare l'area geometrica del piano compresa tra due funzioni.
saper determinare il volume del solido di rotazione.

Pescia 11 Maggio 2016

Prof. Andrea Gaborzelli


Programma di Matematica

Classe 5 ^A

Anno Scolastico 2015-2016

1. Derivate

Derivate di funzioni elementari (funzione costante, la funzione polinomiale, la funzione esponenziale, logaritmica, seno e coseno). Regole di derivazione: prodotto per una costante, somma algebrica, prodotto, quoziente, composizione di funzioni. Calcolo della derivata seconda

2. Studio di funzione

Definizione di funzioni crescenti e decrescenti e di estremi relativi, criteri per determinare gli intervalli di crescita e i punti stazionari. Concetto di concavità di una funzione e criterio per stabilire gli intervalli di concavità e i punti di flesso. Studio di funzioni razionali intere e fratte, esponenziali e logaritmiche.

3. Integrali

Definizione di primitiva di una funzione e concetto di integrale indefinito, regole di calcolo di integrali immediati, per sostituzione e per parti, Dalle aree alla definizione di integrale definito, significato geometrico e calcolo dell'area del trapezoide. Area della regione di piano tra due funzioni. Definizione di funzione integrale. Volume del solido di rotazione.

4. Teoremi

Teoremi sulle funzioni derivabili (con dimostrazione). Criterio di crescita di una funzione, Fermat, Rolle, Lagrange.

Teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione).

Teorema di de l'Hopital (senza dimostrazione).

5. Statistica

Statistica univariata: Indici di posizione e variabilità, media, moda e mediana, varianza e deviazione standard. Statistica bivariata, Chi quadro; Correlazione e retta di regressione.

6. Calcolo combinatorio e probabilità

Definizione e calcolo di Disposizioni, Permutazioni e Combinazioni semplici e Disposizione con ripetizione con ripetizione.

Definizioni e assiomi di probabilità. Eventi compatibili e incompatibili.

Pescia 11 Maggio 2016

Gli studenti.



Prof. Andrea Gabrielli



PARTE DISCIPLINARE

- 1) **Materia:** Trasformazione dei Prodotti
- 2) **Docenti:** Lara Pacini; Stefano Lapucci
- 3) **Libri di testo adottati:**
 - Gian Giorgio D'Ancona – Industrie Agroalimentari volume 2 – Reda Editore;
 - G. Rizzitano – “ Laboratorio ed Esercitazioni di Chimica Agraria “ Ed agricole
- 4) **Notizie sulla classe:** La classe 5[^] sez. A ha frequentato “Produzioni e Trasformazioni” dell'articolazione “Gestione dell'ambiente e del Territorio”. La classe è composta da 15 studenti, di cui 12 maschi e 3 femmine. Non sono presenti studenti con percorso didattico differenziato. È presente un alunno con diagnosi DSA, per il quale sono state adottate le misure previste dal Pdp. Il gruppo classe presenta un buon affiatamento e gli studenti hanno dimostrato un comportamento nel complesso corretto e collaborativo. In generale si è rilevato un apprezzabile interesse rispetto al lavoro svolto in classe, cui però non sempre ha corrisposto un adeguato e proficuo studio ed approfondimento individuale. Nel corso dell'anno scolastico la partecipazione alle attività didattiche proposte è stata buona e costante solo per una parte degli studenti. Il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati risulta, pertanto, pienamente soddisfacente o eccellente solo per una piccola parte della classe e per altri, che hanno mostrato un impegno piuttosto incostante, orientato intorno alla sufficienza. Per le attività proposte la classe ha potuto usufruire del laboratorio di Chimica, della cantina e dell'oleificio annessi alla scuola. Nei suddetti laboratori gli studenti hanno potuto esercitarsi sulle varie fasi dei processi di trasformazione del settore vitivinicolo e dell'industria olearia. Alla fine del primo quadrimestre non erano presenti studenti con debito.
- 5) **Ore di lezione previste dal P.T.O.F. nell'anno scolastico:** 66, in compresenza con ITP.
Ore di lezione svolte alla data del 15 maggio: 50.
- 6) **Competenze:** Conoscenza dei processi di trasformazione che stanno alla base dell'industria enologica, olearia e lattiero – casearia.
- 7) **Metodi e strumenti di lavoro:** Lezione frontale, libro di testo, appunti, dispense, esperienze di laboratorio
- 8) **Verifiche:** Test a risposta aperta, chiusa, prove orali, analisi chimiche e relative relazioni scritte.

9) **Attività di recupero e/o potenziamento:** Le prime lezioni sono state dedicate al richiamo di alcune conoscenze di chimica generale, organica e biologica necessarie per il corretto svolgimento del programma. Alcuni argomenti fondamentali sono stati oggetto di recupero *in itinere*.

10) Unità didattiche teoriche svolte:

- Dall'uva al vino
- L'uva, il mosto e la cantina;
- Interventi sul mosto e microrganismi;
- La trasformazione del mosto in vino;
- Cure e trattamenti del vino;
- Intorbidamenti, difetti, alterazioni e malattie del vino;
- Invecchiamento, imbottigliamento e classificazione dei vini
- Le olive e la loro lavorazione;
- Composizione dell'olio di oliva
- Difetti e alterazioni dell'olio d'oliva;
- Il latte alimentare. Definizione e classificazione;
- Composizione del latte per uso alimentare;
- Metodi di sanificazione e stabilizzazione del latte

Unità didattiche pratiche svolte:

- Determinazione del grado zuccherino dell'uva ;
- Determinazione del grado zuccherino del mosto;
- Determinazione del grado alcolico;
- Determinazione dell'acidità totale del vino;
- Determinazione dell'acidità volatile;
- Determinazione dell'anidride solforosa libera;
- Determinazione dell'anidride solforosa totale;
- Determinazione dell'acidità organica dell'olio d'oliva;
- Determinazione del numero di perossidi nell'olio d'oliva;
- Determinazione dell'acidità e della densità del latte;

Gli Insegnanti:

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a cursive name that appears to be 'Pescia'. The bottom signature is also cursive and appears to be 'Pescia' followed by a surname, possibly 'Pescia S. S. S.'. The signatures are written on a white background.

Pescia 11/05/2016

Programma di Trasformazioni dei Prodotti

Classe 5[^] Sez. A– I.T.A.S. Anzilotti – Pescia a.s. 2015/2016

Libri di testo adottati:

Gian Giorgio D'Ancona – *Industrie Agroalimentari – Trasformazioni Prodotti Qualità*- Reda
G. Rizzitano – “ Laboratorio ed Esercitazioni di Chimica Agraria “ Edagricole

Industria enologica

- L'uva e i suoi componenti. Fasi della maturazione dell'uva, indice di maturazione;
- Le macchine enologiche utilizzate nell'ammontamento, i vasi vinari;
- Composizione del mosto (zuccheri, acidi organici, polifenoli, terpeni, sostanze azotate);
- Correzione del contenuto di zuccheri e correzione dell'acidità del mosto;
- L'anidride solforosa: modalità d'impiego, effetti e limiti legali;
- L'aspetto microbiologico della fermentazione alcolica: i lieviti, generalità e differenze tra lieviti apiculati ed ellittici; successione dei lieviti durante la fermentazione, fermentazione con ceppi selezionati;
- Le trasformazioni del mosto in vino: cenni sul biochimichismo della fermentazione alcolica. I prodotti principali e secondari della fermentazione alcolica;
- Fermentazione malolattica;
- Tecniche di vinificazione: vinificazione in rosso, in bianco;
- Tecnologia di Produzione degli Spumanti: Metodo Champenois Classico (il vino base, preparazione del vino per la presa di spuma, presa di spuma, maturazione, remuage, tappatura finale). Metodo Charmat ;
- Interventi correttivi operati sul vino: correzioni del grado alcolico, correzione dell'acidità, correzione del colore;
- Difetti del vino: difetti causati da composti solforosi e altri odori anomali.
- Alterazioni del vino: intorbidamenti, precipitazione dei tartrati;
- Malattie del vino: fioretta, spunto acetico;
- HACCP di un'azienda vitivinicola.
- Classificazione dei vini. Disciplinare vini DOC/DOCG;
- Determinazione del grado zuccherino dei mosti per via densimetrica (mostimetro Babo) e rifrattometrica;
- Determinazione del grado alcolico: metodo ebulliometrico (Malligand) metodo densimetrico;
- Determinazione dell'acidità totale;
- Determinazione dell'acidità volatile;
- Determinazione dell'Anidride solforosa libera e totale.

Industria olearia

- L'oliva e i suoi costituenti;
- Raccolta delle olive : tempi e tecniche che influenzano la qualità dell'olio;
- Analisi del diagramma di flusso della produzione dell'olio d'oliva;

- Lavorazione delle olive: trasporto e immagazzinamento, mondatura e lavaggio, frangitura, gramolatura;
- Conservazione e confezionamento.
- Composizione dell'olio d'oliva;
- Difetti organolettici
- Alterazioni (Irrancidimento idrolitico e irrancidimento ossidativo) dell'olio d'oliva;
- Determinazione dell'acidità organica;
- Determinazione del numero di perossidi.
- Oli di semi: caratteristiche, tecniche di estrazione, impieghi.

Industria lattiero – casearia

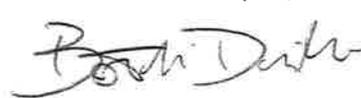
- Definizione, requisiti e classificazione delle varie tipologie di latte presenti in commercio: latte crudo, latte fresco pastorizzato, latte fresco pastorizzato di alta qualità, latte UHT, latte HD, latte intero, latte parzialmente scremato, latte scremato;
- I Glucidi del latte;
- Le proteine del latte: sieroproteine e caseina;
- Vitamine e sali minerali presenti nel latte;
- Sanificazione del latte: pastorizzazione e sterilizzazione;
- Omogeneizzazione;
- Determinazione dell'acidità del latte (gradi Soxhlet-Henkel);
- Determinazione della densità del latte.

Pescia, 09/05/2016

Gli Insegnanti

RACINI LUCA 
 LAPUCCI STEFANO 

Gli Studenti

PARTE DISCIPLINARE

RELAZIONE FINALE - CLASSE 5° A

MATERIA: Produzioni vegetali

DOCENTI: Prof.ri Pasquale D'ANNA e Maurizio GIUNTINI

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: "Bocchi, Spigarolo, Ronzoni, Caligiore, PRODUZIONI VEGETALI volume C coltivazioni arboree, casa editrice Poseidonia scuola.

NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe è composta da 15 studenti di cui 3 femmine e 12 maschi. Uno studente è DSA. Non ci sono studenti provenienti da altre classi. Nel complesso la classe dimostra attenzione continuativa alle lezioni ed interesse per gli argomenti trattati nella materia. Il clima è disteso e collaborativo e la maggior parte della classe ha finora dimostrato impegno e possesso di metodo di studio anche se un esiguo gruppo di studenti ha mostrato, nel corso dell'anno scolastico, scarso interesse e atteggiamento passivo alle normali attività scolastiche.

Tuttavia in generale quasi tutti gli studenti hanno partecipato al dialogo educativo, mostrandosi motivati e particolarmente interessati alla materia. Anche lo studio individuale è stato adeguato e

generalmente proficuo. Qualche alunno spicca per le proprie capacità di analisi ed elaborazione personale. Le conoscenze e le competenze relative alla disciplina sono state acquisite in modo soddisfacente ad eccezione che per i pochi alunni che le hanno acquisite in modo superficiale e poco approfondito.

Gli studenti in generale si sono dimostrati responsabili mantenendo costante l'impegno e applicandosi con costanza oltre che nel lavoro individuale, anche nelle varie attività di approfondimento e ampliamento del curriculum scolastico

ORE DI LEZIONE

Le ore di lezione previste nel P.O.F. nell'a.s. 2015/2016: n. 4 ore di lezione settimanale per n. 132 ore totali.

ARGOMENTI TRATTATI:

Modulo 1: Introduzione al corso

Modulo 2: Arboricoltura generale;

Modulo 3: La coltivazione degli agrumi ornamentali;

Modulo 4: La coltivazione della vite;

Modulo 5: La coltivazione del melo;

Modulo 6: La coltivazione dell'olivo

METODO DI LEZIONE

- Spiegazioni col supporto del libro di testo o di presentazioni powerpoint con immagini fotografiche;
- Lettura di articoli di riviste specializzate;
- Visione di filmati tratti da riviste specializzate;

- Ricerca su internet,

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

- Prove scritte a domanda aperta e prove semi-strutturate;
- Prove orali.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Le attività di recupero sono state effettuate in itinere

Pescia li 11/05/2016

I docenti



Two handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The top signature is a stylized, cursive name. The bottom signature is also cursive and appears to be a different name.

Programma svolto a. s. 2015 / 2016

Argomenti trattati:

Parte generale:

Il ciclo biologico e riproduttivo di una specie arborea.

Gli organi ipogei ed epigei, le gemme (differenziazione, sviluppo, dominanza apicale, dormienza, fabbisogno in freddo) e i rami.

Formazioni fruttifere nelle pomacee e nelle drupacee.

Biologia florale (fioritura, impollinazione, fecondazione e allegazione, sterilità, partenocarpia, apomissia).

Il frutto: fasi di accrescimento e maturazione. Frutti climaterici e non climaterici. Ormoni implicati nelle fasi di sviluppo vegetativo e riproduttivo delle piante.

La propagazione gamica e agamica delle piante arboree: talea (anatomia e fisiologia della radicazione, trattamenti rizogeni), margotta, propaggine.

Micropropagazione. Innesto: finalità e tipi di innesto. Aspetti anatomici e fisiologici dell'innesto; attrezzi e materiali per l'innesto.

Principi di potatura delle piante arboree e arbustive. Potatura di allevamento dei fruttiferi (forme di allevamento a vaso, globo, piramide, monocono e vaso policonico, fusetto, spindelbusch, palmetta regolare e irregolare). Potatura di produzione. Potatura verde.

Le fasi dell'impianto di un arboreto. Preparazione del terreno, drenaggio, fertilizzazione di fondo, irrigazione. Scelta dei mezzi tecnici. L'impianto delle colture: operazioni tecniche.

Parte speciale:

La propagazione e la produzione di agrumi ornamentali in vaso.

L'organizzazione del vivaio di agrumi ornamentali.

LA VITE:

Origine, domesticazione e descrizione morfologica;

Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo;

Tecnica colturale (impianto, principali portinnesti, concimazione, gestione dell'interfila, potatura di allevamento, di produzione, potatura verde);

Principali forme di allevamento (Alberello, Guyot, Cordone speronato GDC, Cordone libero, Pergola trentina, Tendone);

Principali avversità e difesa (peronospora, flavescenza dorata, oidio, muffa grigia, cicalina verde, Metcalfa, tignoletta, cicadella bufalo);

IL MELO:

Origine, domesticazione e descrizione morfologica, principali cultivar;

Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo;

Tecnica colturale (impianto, principali portinnesti, concimazione, gestione dell'interfila, potatura di allevamento, di produzione, diradamento dei frutti);

Principali forme di allevamento (palmetta, fusetto, sistema a V, Superspindle, sistema Y longitudinale);

Principali avversità e difesa (ticchiolatura, cancro rameale, moniliosi, oidio, afide grigio, carpocapsa, rodilegno rosso e giallo, ragna del melo);

L'OLIVO:

Origine, descrizione morfologica e principali cultivar;

Fisiologia e fenologia del ciclo produttivo;

Tecnica colturale (impianto, concimazione, gestione dell'interfila, potatura di allevamento, di produzione, potatura verde);

Principali forme di allevamento (vaso, vaso policonico, vaso cespugliato, globo, monocono e superintensivo);

Principali avversità e difesa (occhio di pavone, rogna, verticilloso, piombatura, xylella fastidiosa, mosca olearia, cocciniglia mezzo grano di pepe, tignola, fleotribo);

Pescia, lì 10/05/2016

Gli studenti





I docenti





RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A

- 1) Materia: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**
- 2) Docente : prof. ssa C. Maccioni**
- 3) Docente coadiutore: prof. ssa S. Michelotti**
- 4) Libro di testo utilizzato: Gestione dell'ambiente e del territorio di Spigarolo, Ronzoni, Bocchi, Ed. Poseidonia Scuola**

NOTIZIE SULLA CLASSE : La classe è composta da 15 alunni, di cui 12 maschi e 3 femmine, che hanno frequentato regolarmente le lezioni durante l'anno scolastico. Il gruppo classe ha avuto un comportamento corretto e collaborativo, gli studenti hanno dimostrato interesse per la disciplina e hanno partecipato al dialogo educativo mostrando una adeguata motivazione all'apprendimento e ottenendo mediamente risultati accettabili in termini di conoscenze, abilità e competenze. Per ciò che attiene al programma svolto si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti e una parziale revisione dei tempi di svolgimento degli stessi. L'esito delle verifiche orali e scritte, effettuate nel primo e secondo quadrimestre, ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un diffuso, sufficiente, grado di preparazione, buono in alcuni casi. Alcuni alunni hanno acquisito una discreta capacità di analisi del contesto e di collegamento multidisciplinare, pur permanendo in diversi studenti alcune difficoltà in sede di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di una appropriata terminologia tecnica ed alla capacità di rielaborazione.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico 2015/2016

(n° 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 132**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 11/05/2016 n. ore 95

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultavano debiti formativi riferiti all'anno precedente.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Introduzione al corso. Accoglienza e inserimento. Armonizzazione dei saperi

MODULO 2: Ecosistemi, biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale

MODULO 3: Struttura e organizzazione dei sistemi ambientali del paesaggio

MODULO 4: La biogeografia delle piante

MODULO 5: La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio

MODULO 6: Gli spazi verdi

MODULO 7: Il diritto dell'ambiente

MODULO 8: La Valutazione d'Impatto Ambientale

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: nessuno

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: progetti individuali da proporre in sede d'esame finale.

Obiettivi raggiunti:

- Risultano nel complesso acquisite le principali conoscenze di Gestione dell'Ambiente e del Territorio, con particolare riguardo agli aspetti della conservazione della biodiversità e degli elementi significativi del paesaggio.
- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sulle principali tecniche agricole sostenibili.
- Risultano acquisiti elementi del diritto ambientale europeo e nazionale in tema di inquinamento e sostenibilità.

Metodo di lavoro : Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, condotte con l'ausilio di vari sussidi didattici. Durante le lezioni sono stati fatti approfondimenti degli argomenti trattati attraverso lo studio di casi specifici e discussioni atte a favorire l'apprendimento e la rielaborazione personale.

Strumenti di lavoro : Il lavoro didattico e' stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica. La valutazione ha avuto lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del POF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

Pescia, Li' 11/05/2016

Prof. ssa C. Maccioni

Prof.ssa S. Michelotti

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" - PESCIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Anno scolastico 2015-2016

CLASSE V sez. A

	Disciplina Gestione dell'Ambiente e del Territorio
	Testo utilizzato: Gestione dell'Ambiente e del Territorio di R. Spigarolo, S. Ronzoni, S. Bocchi, ED. Poseidonia Scuola
	Docente :Prof.ssa C. Maccioni
MOD.1	Introduzione al corso.Accoglienza, inserimento e armonizzazione dei saperi.
MOD. 2	Ecosistemi, biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale Elementi di ecologia generale. Fattori biotici e abiotici degli ecosistemi; livelli trofici; catene alimentari e piramidi ecologiche; reti alimentari. I cicli biogeochimici dei principali elementi : Carbonio, Ossigeno, Azoto. Il ciclo della Sostanza Organica, Humus. Comunità biologica e rapporti tra viventi. Successioni ecologiche (primaria e secondaria). Le popolazioni: dinamica delle popolazioni, potenziale biotico e capacità portante di un ecosistema; strategie riproduttive di una popolazione (strategie r e strategia k) . Fattori di stabilità di un ecosistema; omeostasi; resistenza e resilienza; fattori di rischio e rottura degli equilibri di un ecosistema; biodiversità, la tutela della biodiversità degli ecosistemi. Diversità genetica (cline, razza geografica, razza ecologica o ecotipo), diversità specifica . La variazione della diversità nello spazio e nel tempo. La biodiversità del paesaggio. Il germoplasma autoctono e gli interventi di protezione e conservazione delle risorse genetiche spontanee. Definizione di ecosistema ed agroecosistema. Tipologie di agroecosistema.
MOD. 3	Struttura e organizzazione dei sistemi ambientali del paesaggio (Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse) Ecologia del paesaggio: concetto e definizioni di paesaggio; evoluzione del paesaggio. La classificazione del territorio (aree territoriali e tipologie di paesaggio). Le tessere di un territorio (patches) e la matrice. Le reti ecologiche polivalenti costituite da nodi, corridoi ecologici, aree/fasce tampone. Le aree urbane e agricole. La connessione delle tessere del paesaggio: nozioni di progettazione di corridoi ecologici.

MOD. 4	La biogeografia delle piante (Attitudini e classificazioni dei territori)
	La vegetazione mediterranea. La flora italiana: caratteristiche della vegetazione italiana, fasce di vegetazione. Vegetazioni zonali (il bosco planiziale, boschi di leccio, macchie e garighe, querceti caducifogli termofili, querceti misti mesofili, boschi di farnia e carpino, di faggio, di conifere).
	Vegetazione alpina e subalpina, appenninica.
	La vegetazione azonale costiera e degli ambienti umidi d'acqua dolce.
	Gli elementi rilevanti degli habitat di pianura, collinari, montani e costieri.

MOD. 5	La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio (Interventi a difesa dell'ambiente)
	I fattori di degrado del paesaggio. Erosione idrica ed eolica del suolo; il dissesto idrogeologico, frane ed esondazioni, l'erosione e la desertificazione. Inquinamento dell'aria, inquinanti atmosferici, particolato e polveri sottili. Inquinamento dell'acqua e del suolo. Impatto ambientale dell'agricoltura e della zootecnia. Eutrofizzazione. Le problematiche connesse allo smaltimento dei reflui zootecnici e alle lavorazioni intensive. La direttiva nitrati (Dir. 91/676/CEE) : finalità e vincoli. Il problema dei rifiuti, classificazione, smaltimento. La valutazione del ciclo di vita dei prodotti. Erosione genetica delle specie vegetali selvatiche e domesticate.
	Interventi utili a prevenire o contrastare il dissesto idrogeologico e l'impatto ambientale dell'agricoltura. Rischio, pericolosità e vulnerabilità di un territorio. Lotta all'erosione idrica attraverso interventi sul terreno, sulla copertura vegetale e tramite le sistemazioni idraulico-agrarie di collina. Elementi di Ingegneria Naturalistica: principi e tecniche. Tecniche di rivegetazione, principali specie erbacee, arbustive e arboree utilizzate in I.N. Materiali di copertura delle superfici. Strutture di contenimento di scarpate (viminata, palificata semplice e doppia). Il concetto di sostenibilità delle pratiche agricole. Agricoltura conservativa o "blu". Agricoltura Integrata: i disciplinari di produzione. Agricoltura Biologica: principi, tecniche e normativa vigente (Reg.CE 834/07 e 889/08). Esempi applicativi. Le problematiche operative in fase di conversione aziendale, i mezzi tecnici di possibile impiego. Cenni sulla PAC. Cenni sul Piano di Sviluppo Rurale. La prevenzione integrata dell'inquinamento: la direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control).

MOD. 6

Gli spazi verdi

Verde urbano: funzioni della vegetazione nel contesto urbano. Verde pubblico. Verde privato: la scelta delle essenze.
Criteri di progettazione di uno spazio verde.

MOD. 7

Il diritto dell'ambiente

Diritto internazionale dell'ambiente: dalla dichiarazione di Stoccolma ad oggi. La convenzione sulla biodiversità di Rio de Janeiro. La politica ambientale dell'Unione europea: il sesto e settimo programma quadro. La politica ambientale nazionale: gli ambiti del testo unico sull'ambiente.
La strategia europea di conservazione della biodiversità (Dir.Uccelli 2009/147/CE e Dir. Habitat 92/43/ CEE Natura 2000). Agenda 21. Lo sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica.

MOD. 8

La Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A. V.A.S. V.Inc.A.)

VIA : aspetti normativi, ambito di applicazione e procedure.

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) : ambito di applicazione e procedure

Valutazione di Incidenza : ambito di applicazione

Pescia li 09/05/16

Il Docente

Prof.ssa C. Maccioni



Il Docente Coadiutore

Prof.ssa S. Michelotti

Gli Studenti



RELAZIONE FINALE

Del Prof. Enrico Ceccaroni

Docente di Scienze, Tecnologie e Tecniche di Produzioni Animali
Nella classe 5° sez. A, ore settimanali 2

1. NOTIZIE GENERALI SULLA CLASSE

La classe è formata da 15 studenti, di cui 12 maschi e 3 femmine. Nella classe è presente 1 alunno con DSA. Il comportamento generale della classe dall'inizio dell'anno è stato abbastanza positivo dal punto di vista del rapporto con l'insegnante e accettabile dal punto di vista del rendimento. Il profitto si è rivelato variabile: buono o molto buono per alcuni, sufficiente o discreto per la maggior parte degli studenti, carente per altri. La partecipazione alla lezione si è rivelata generalmente abbastanza attiva. La programmazione ha subito un rallentamento soprattutto nella seconda parte dell'anno per via di altri impegni vari scolastici degli studenti, che hanno sottratto ore di lezione a questa disciplina, per cui alcuni argomenti sono stati trattati per linee essenziali.

2. MODULI E UNITÀ DI APPRENDIMENTO (UDA) SVOLTE

MODULO 01: Accoglienza, inserimento e armonizzazione dei saperi

svolto

UDA 1: Accoglienza e inserimento

svolta

UDA 2: Armonizzazione dei saperi

svolta

MODULO 1: ALIMENTAZIONE E BENESSERE ANIMALE

svolto

UDA 1:

Esigenze fisiologiche delle specie poligastriche (bovini e ovi-caprini) e delle specie monogastriche (suini): fisiologia della nutrizione e alimentazione.

svolta

UDA 2:

I composti organici: caratteristiche e funzioni di lignina, glucidi, lipidi, proteine, vitamine e sali minerali.

UDA 3:

svolta

Valori nutritivi degli alimenti e metodi di valutazione in riferimento alla fisiologia digestiva dei poligastri, alle produzioni di carne e latte e differenziazione per livello produttivo (bovini in particolare, cenni per i piccoli ruminanti e i monogastri):
valutazione della fibra alimentare secondo Weende e Van Soest. Ruolo dei carboidrati fibrosi e non fibrosi nell'alimentazione.

Le fermentazioni ruminanti e l'utilizzazione dei principi alimentari; energia alimentare e sintesi delle proteine batteriche ruminanti.

Composizione delle diete in termini di fibra, glucidi (con differenziazione in base ai diversi gradi di fermentescibilità), proteine (in particolare proteine grezze, proteine digeribili, proteine digeribili intestinali), lipidi (in particolare lipidi saturi e insaturi), minerali.

L'energia nel razionamento: energia lorda, digeribile, metabolizzabile, energia netta; principali unità di misura dell'energia degli alimenti (UF, UFL, UFC, metodo americano dell'energia netta). Calcolo dei fabbisogni energetici nel razionamento bovino.

UDA 4: Alimenti per il bestiame
svolta
Classificazione degli alimenti per il bestiame. Caratteristiche dietetiche e nutritive degli alimenti per il bestiame.

Sistemi di somministrazione degli alimenti (unifeed e tradizionale); gli autoalimentatori per la distribuzione dei mangimi concentrati.
I foraggi: cenni sui tipi di foraggio; raccolta e conservazione: fienagione tradizionale, fienagione a due tempi, disidratazione industriale.
Insilati e insilamento; i carri per la preparazione dell'unifeed; cenni sulle macchine utilizzate per la fienagione.

MODULO 2: ASPETTI RELATIVI AL MANAGEMENT DEGLI ALLEVAMENTI svolta
UDA 1: svolta
Sistemi di allevamento e metodi di detenzione dei bovini (cenni); importanza dell'informatica nella gestione dell'allevamento moderno (cenni)

UDA 2: Benessere animale e igiene zootecnica svolta
Fattori che influenzano il benessere animale; igiene e sanità zootecnica; pulizia, disinfezione e disinfestazione dei ricoveri. Le malattie, i loro agenti (focus su alcune tra le più importanti malattie infettive e parassitarie), tecniche di prevenzione e profilassi. L'impatto ambientale degli allevamenti.
UDA 3: svolta
Qualità, composizione della carne; macellazione; cenni sugli aspetti legati all'allevamento e soprattutto alla fase di macellazione che influenzano la qualità della carne.

3. VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI:
Pochi studenti hanno lavorato con continuità e impegno, la classe per buona parte ha lavorato al di sotto delle reali potenzialità, spesso col semplice obiettivo di raggiungere la sufficienza; i risultati raggiunti sono dunque diversificati: pochi studenti hanno voti alti, la maggior parte si attesta attorno alla sufficienza e alcuni mostrano profitto insufficiente.

4. METODI E STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI:
Lezione frontale, libri di testo, lavagna tradizionale, proiettore per video e slides, fotocopie, dispense fornite via e-mail, lavagna luminosa, gite di istruzione.

5. LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Zootecnica. Basi tecnico-scientifiche. Autore: Djalma Balasini. Editore: Calderini Edagricole

6. AMBIENTI UTILIZZATI:

Aula di classe, sala conferenze; strutture dell'allevamento e dell'ippocasi per quanto riguarda l'uscita didattica.

7. VERIFICHE EFFETTUATE:

- Tipologie delle verifiche: verifiche scritte (sia strutturate che semi-strutturate) e orali; relazioni da svolgere a casa;
- Numero di verifiche effettuate mediamente per ogni alunno: 2 scritte e 1 orale per ogni quadrimestre; in aggiunta a queste vi sono le verifiche (scritte e/o orali) di recupero per chi ha riportato valutazioni insufficienti, in numero variabile a seconda dei casi.

Si dichiara che la valutazione si basa sui criteri indicati nel Piano dell'Offerta Formativa e indicati attraverso la graduazione dei seguenti livelli:
Partecipazione, Conoscenza, Comprensione, Applicazione, Esposizione, Rielaborazione, Metodo di studio e Ogni elaborato scritto svolto in classe è stato revisionato, corretto e valutato secondo i criteri indicati nel piano dell'Offerta Formativa e formalmente riportati tramite un voto sull'elaborato stesso.

8. ATTIVITA' DI RECUPERO E INTEGRAZIONI EFFETTUATE:

1° quadrimestre: Il recupero è stato effettuato in itinere con verifiche orali e scritte.
Risultati ottenuti: sufficienti per alcuni, insufficienti per altri.

2° quadrimestre: il recupero è stato svolto in itinere con verifiche orali e scritte, con risultati positivi per alcuni e non positivi per altri.

9. ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO E ATTIVITA' PRATICHE:

Uscita didattica presso l'allevamento "Le Colmate" (PT) per conoscere da vicino la realtà di un allevamento locale di bovini da carne.
Uscita didattica presso Ipposai (PT) per prendere contatto con gli animali da allevamento in un'ottica di non violenza e di profondo rispetto nei loro confronti, per stabilire un contatto diretto e capire aspetti della loro etologia in un contesto caratterizzato da un elevato grado di libertà e di benessere.

10. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

Regolari per la maggior parte degli studenti, assenti o carenti per altri.

11. ATTIVITA' PARASCOLASTICHE:

Naturalitas

Pescia, li
09/05/2016

L'insegnante: Enrico Ceccaroni


PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE DI PRODUZIONI ANIMALI

Prof. Enrico Ceccaroni
Classe 5° sez. A

MODULO 01: Accoglienza, inserimento e armonizzazione dei saperi
UDA 1: Accoglienza e inserimento
UDA 2: Armonizzazione dei saperi

MODULO 1: ALIMENTAZIONE E BENESSERE ANIMALE

UDA 1:
Esigenze fisiologiche delle specie poligastriche (bovini e ovi-caprini) e delle specie monogastriche (suini): fisiologia della nutrizione e alimentazione.

UDA 2:
I composti organici: caratteristiche e funzioni di lignina, glucidi, lipidi, proteine, vitamine e sali minerali.

UDA 3:
Valori nutritivi degli alimenti e metodi di valutazione in riferimento alla fisiologia digestiva dei poligastri, alle produzioni di carne e latte e differenziazione per livello produttivo (bovini in particolare, cenni per i piccoli ruminanti e i monogastri):
valutazione della fibra alimentare secondo Weende e Van Soest. Ruolo dei carboidrati fibrosi e non fibrosi nell'alimentazione.

Le fermentazioni ruminanti e l'utilizzazione dei principi alimentari; energia alimentare e sintesi delle proteine batteriche ruminanti.
Composizione delle diete in termini di fibra, glucidi (con differenziazione in base ai diversi gradi di fermentescibilità), proteine (in particolare proteine grezze, proteine digeribili, proteine digeribili intestinali), lipidi (in particolare lipidi saturi e insaturi), minerali.
L'energia nel razionamento: energia lorda, digeribile, metabolizzabile, energia netta; principali unità di misura dell'energia degli alimenti (UF, UFL, UFC, metodo americano dell'energia netta).
Calcolo dei fabbisogni energetici nel razionamento bovino.

UDA 4: Alimenti per il bestiame
Classificazione degli alimenti per il bestiame. Caratteristiche dietetiche e nutritive degli alimenti per il bestiame.
Sistemi di somministrazione degli alimenti (unifeed e tradizionale); gli autoalimentatori per la distribuzione dei mangimi concentrati.
I foraggi: cenni sui tipi di foraggio; raccolta e conservazione: fienagione tradizionale, fienagione a due tempi, disidratazione industriale.
Insilati e insilamento; i carri per la preparazione dell'unifeed; cenni sulle macchine utilizzate per la fienagione.

MODULO 2: ASPETTI RELATIVI AL MANAGEMENT DEGLI ALLEVAMENTI

UDA 1:

Sistemi di allevamento e metodi di detenzione dei bovini (cenni); importanza dell'informatica nella gestione dell'allevamento moderno (cenni)

UDA 2: Benessere animale e igiene zootecnica

Fattori che influenzano il benessere animale; igiene e sanità zootecnica; pulizia, disinfezione e disinfestazione dei ricoveri. Le malattie, i loro agenti (focus su alcune tra le più importanti malattie infettive e parassitarie), tecniche di prevenzione e profilassi. L'impatto ambientale degli allevamenti.

UDA 3:

Qualità, composizione della carne; macellazione; cenni sugli aspetti legati all'allevamento e soprattutto alla fase di macellazione che influenzano la qualità della carne.

Gli studenti:





L'insegnante: Enrico Ceccaroni



Pescia, li
09/05/2016

**ANNO SCOLASTICO 2015/2016
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A**

1) Materia: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

2) Docente : Prof. Gaetano Ioppolo

**3) Libro di testo utilizzato: Pietro Belli, Stefano Oggioni, Franca Barghi, Giorgio Viva
"Economia, Estimo, Marketing e Legislazione" Edizione Reda**

NOTIZIE SULLA CLASSE : La classe è composta da 12 alunni e 3 alunne, di cui un allievo DSA, regolarmente presenti alle lezioni. Le attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte con facilità per il comportamento molto corretto, adeguatamente interessato e, nel complesso, abbastanza partecipe della maggioranza degli alunni; i tempi di attenzione sono stati buoni e costanti nel tempo. Solo un'esigua parte di loro ha dimostrato una scarsa interazione durante le attività didattiche ed un impegno discontinuo e solitamente relegato ai momenti formali di verifica scritta o orale. Per ciò che attiene al programma svolto si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti ed una parziale revisione dei tempi di svolgimento degli stessi. L'esito delle verifiche orali e scritte, effettuate nel primo e secondo quadrimestre, ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un diffuso, sufficiente, grado di preparazione, buono in pochi casi. Alcuni elementi hanno acquisito una discreta capacità di analisi del contesto e di collegamento multidisciplinare, pur permanendo in diversi casi alcune difficoltà in sede di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di un'appropriata terminologia tecnica ed alla capacità di rielaborazione.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico 2015/2016
(n° 3 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 99

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE ALL'11/05/2016 n. ore 75.

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:
Non risultavano debiti formativi riferiti all'anno precedente.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Introduzione al corso

MODULO 2: La teoria estimativa

MODULO 3: La pratica estimativa per i beni fondiari

MODULO 4 : Le stime relative al settore agrario ed urbano e relative all'Estimo legale

MODULO 5: Cenni sull'Estimo catastale

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: nessuno

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: progetti individuali da proporre in sede d'esame finale.

Obiettivi raggiunti:

- Saper identificare gli elementi necessari per la valutazione del fondo rustico utilizzando la razionale metodologia.
- Saper identificare gli elementi necessari e costruire il percorso della valutazione per esprimere i giudizi di valore

Metodo di lavoro : Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali.

Strumenti di lavoro : Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con appunti del docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula.

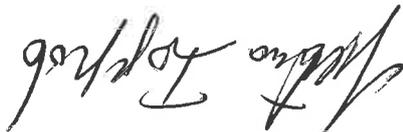
Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato ed abbastanza approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, test a risposta multipla o Vero/Falso e sotto forma di problemi relativi a vari quesiti stimativi, in accordo con quanto stabilito dal POF. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del POF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA, il 11/05/2016


 PROF. GAETANO IOPPOLO

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" - PESCIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
Anno scolastico 2015-2016
CLASSE V sez. A

Disciplina ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	
Testo utilizzato: Pietro Belli, Stefano Oggioni, Franca Barghi, Giorgio Viva "Economia, Estimo, Marketing e Legislazione" Edizione Reda	
MOD.1	Introduzione al corso Docente : Gaetano Ioppolo
MOD. 2	La teoria estimativa La matematica finanziaria applicata all'estimo. Fasi e caratteri del giudizio di stima. Lo scopo e gli aspetti economici dei beni. I procedimenti di stima e il principio dell'ordinarietà. L'unicità del metodo di stima.
MOD. 3	La pratica estimativa per i beni fondiari Indagini preliminari per definire le caratteristiche del fondo. L'ordinarietà della gestione dei fondi. Le caratteristiche intrinseche ed estrinseche influenti sul valore dei fondi. Il procedimento sintetico ed analitico nella valutazione del fondo. Le aggiunte e le detrazioni al valore terra

MOD. 4	Le stime relative al settore agrario ed urbano e relative all'Estimo legale
	<p>Stima dei FP/AC. Stima delle coltivazioni poliennali. Stima degli investimenti fondiari. Stima dei danni (grandine, incendio, ambientali). Stima indennità di espropriazione. Stima servitù prediali. Stima successione causa mortis. Stime relative all'usufrutto.</p>
MOD. 5	Cenni sull'Estimo catastale
	<p>Definizione e scopi del catasto. Il catasto italiano. Formazione del C.T. Gli atti catastali. La conservazione del C.T. Il C.F.</p>

Prof. Gaetano Ioppolo
Gaetano Ioppolo
Bruno Casar

RELAZIONE CLASSE VA

A.S. 2015-2016

La classe è composta da 15 alunni, 12 maschi e 3 femmine, di cui un alunno DSA. Il comportamento tenuto dalla classe durante tutto l'anno scolastico è stato corretto sia per quanto riguarda la socializzazione che per il comportamento.

La partecipazione alle lezioni è stata sempre adeguata per un numero elevato di alunni, sollecitata per gli altri; lo studio casalingo non sempre è stato adeguato.

La classe ha mostrato interesse nel seguire la programmazione modulare anche se a volte sono mancate le necessarie conoscenze di base sia di topografia che di costruzioni, materie svolte negli anni precedenti.

Il profitto è stato mediamente più che sufficiente con diversi studenti che hanno raggiunto risultati buoni.

Durante l'anno è stato redatto anche il rilievo strumentale di un terreno e la sua rappresentazione grafica tramite AutoCad.

Il progetto si compone dei seguenti documenti tecnici: Relazione tecnica illustrativa; libretto delle misure; schizzo planimetrico; fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane X, Y e $Z=Q$; rappresentazione planimetrica del rilievo per irradamento; rappresentazione del terreno a piano quotato; profili altimetrici.

Complessivamente i risultati sono stati più che sufficienti, diversi alunni hanno raggiunto un profitto elevato.

Montecatini Terme, 10/05/2016

Allegato: programma svolto


Prof. Barghini Claudio

MODULO N.01: ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO

Reciproca conoscenza fra docenti ed alunni.
Presentazione dei moduli disciplinari.
Presentazione dei metodi di verifica e dei criteri di valutazione.
Richiami circa l'attribuzione del credito scolastico

MODULO N.02: ARMONIZZAZIONE DEI SAPERI

Richiami di nozioni svolte negli anni precedenti necessarie allo svolgimento del programma del quinto anno.
Precisioni e indicazioni relative al metodo di studio.
Richiami: metodo di rilievo celerimetrico, passaggio dalle coordinate polari a cartesiane, problemi con le coordinate, risoluzione dei triangoli rettangoli e generici.

MODULO N.1: AGRIMENSURA

U.D. n.1: Misura delle aree.

Formule per calcolo della superficie di un triangolo.
Calcolo della superficie di un quadrilatero con la formula delle diagonali.
Formula di camminamento per il calcolo della superficie di un poligono.
Calcolo della superficie di un terreno rilevato con metodo celerimetrico.
Calcolo della superficie di un terreno di cui si conoscono le coordinate cartesiane dei vertici (formula di Gauss).
Calcolo della superficie di terreni mistilinei: formula di Bezout e di Cavalieri-Simpson.

U.D. n.2: Divisione dei terreni.

Concetto della divisione dei terreni; terreni a uguale o diversa valenza: il prezzo unitario e quello totale.
Divisione dei terreni a stessa valenza. Nozioni propedeutiche.
Divisione di un terreno triangolare con dividenti; uscenti da un punto interno; uscenti da un punto del perimetro; con dividenti paralleli o perpendicolari ad un lato; con dividenti formanti un determinato angolo con un lato.

U.D. n.3: Rettifica o spostamento di confine.

Definizione di rettifica e di spostamento di un confine.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente dal primo estremo.
Rettifica di un confine bilatero con uno di compenso uscente da un punto posto sul confine laterale.
Spostamento di confine con uno di compenso.

U.D. n.4: Spianamenti.

Concetto di spianamento con un piano orizzontale o inclinato.
Spianamento di un terreno rappresentato a piano quotato con un piano orizzontale di quota assegnata. Definizione e calcolo delle quote rosse e dei punti di passaggio; determinazione grafica dei punti di passaggio. Tracciamento delle linee di passaggio e campitura

differentiata delle zone di riporto e di quello di scavo.
 Calcolo dei volumi di scavo e di riporto. Formula di Torricelli. Applicazione della formula di Torricelli a solidi prismatici a base triangolare.
 Spianamento di un terreno rappresentato a piano quotato con un piano orizzontale di compenso. Determinazione della quota del piano orizzontale di compenso.

MODULO N.2: COSTRUZIONI APPLICATE

U.D. n.1: L'ingegneria naturalistica

Cenni di ingegneria naturalistica:

Il dissesto idrogeologico.

I materiali usati nell'ingegneria naturalistica.

I mezzi meccanici usati per l'esecuzione degli interventi.

Interventi di prevenzione o di ripristino degli eventi di dissesto idrogeologico.

Consolidamento di scarpate: palizzate semplici; gradonate.

Stabilizzazione superficiale dei versanti: palificata rinverdità; palificata in legname e pietrame.

Esercitazioni:

Rilievo di un appezzamento di terreno propedeutico alla progettazione di un'area a verde. Per la parte Genio Rurale il progetto si compone dei seguenti elaborati:

- relazione generale;
- libretto delle misure;
- schizzo planimetrico del terreno oggetto di rilevamento con indicazione dei punti da rilevare, della stazione celerimetrica e di una direzione per il riferimento angolare;
- fascicolo dei calcoli delle coordinate cartesiane dei punti oggetto del rilievo;
- elaborato grafico Tav. n.1: rilievo celerimetrico;
- elaborato grafico Tav. n.2: rappresentazione a piano quotato del terreno rilevato.
- elaborato grafico Tav. n.3: profili altimetrici.

Pescia, 10/05/2016

Prof. Barghini Claudio



Assistente Prof. Bellandi Marco



Gli studenti



PARTE DISCIPLINARE 5 A

1) **MATERIA:** Scienze Motorie e Sportive

2) **DOCENTE:** Prof. Patrizio Fedì

3) **LIBRI DI TESTO ADOTTATI**

“ In Peretto equilibrio ” edizioni G. D’Anna - Autori Del Nista – Tasselli – Parker

4) **NOTIZIE SULLA CLASSE**

La maggior parte della classe ha partecipato con continuità ed impegno alle attività proposte dall’insegnante, alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente interessati alle lezioni pratiche. Il profitto complessivo è buono e il comportamento è stato corretto, nel pieno rispetto dei ruoli.

5) **ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell’anno scolastico 2015/2016**

(n° ore di lezione settimanali x 33 settimane)

n° ore 66

6) **ATTIVITA’ DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S.**

PRECEDENTE

Nessuna

7) **COMPETENZE ACQUISITE:**

- Acquisizione di normali livelli delle capacità motorie o miglioramento dei livelli di partenza
- Valutazione, attraverso opportuni tests motori, delle proprie capacità condizionali e coordinative.
- Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici (individuali e di squadra) dei giochi sportivi praticati durante l’anno.
- Acquisizione, sufficientemente valida, d’abilità tecniche relative ai giochi sportivi.
- Acquisizione di una corretta abitudine sportiva tesa a favorire un sano confronto agonistico.
- Acquisizione di competenze in materia di “ fisiologia applicata, traumatologia e metodiche di allenamento”.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO:

- Lezione frontale con metodo misto (sintetico - analitico)
- Lavoro differenziato a gruppi.
- Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione ed esecuzione.
- Lezione in aula.
- Strumenti e mezzi di lavoro (piuttosto carenti nell’Istituto):
- Campetto all’aperto polivalente con porte da calcetto
- Piccola palestra.
- Tappetini di gomma
- Piccoli attrezzi: palloni di varie discipline sportive, cerchi e funicelle e ostacoli.

VERIFICHE

Tests per capacità condizionali: Rapidità

Salto in lungo da fermo
Lancio palla 2 kg.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente **Patrizio Fedi**

Anno scolastico 2015-2016

Contenuti svolti nei moduli 01 - 02-1 -2 - 3 - 4 classe 5^{VA}

Moduli 01 e 02 (accoglienza ed inserimento ed armonizzazione dei saperi);

Ripasso regole di alcune discipline sportive, illustrazione della programmazione in funzione dell'esame di stato, prova di abilità con percorso misto.

Moduli 1[^] e 2[^] potenziamento qualità condizionali - Motricità e consolidamento capacità coordinative) :

Corso continua con ritmi costanti e variati

Esercizi a prevalente impegno aerobico (partite di calcetto3c3 - 5c5, calcio seduti etc.)

Esercizi di balzi avanti e laterali, corsa skip, salti in lungo da fermo

Corse brevi alla massima velocità (cambi di direzione e di senso)

Esercizi di forza (lancio palla medica 2kg.) e addominali
Esercizi di allungamento muscolare e di mobilità articolare

Capovolve avanti e indietro

Esercizi di passaggi con vari tipi di palloni

Esercitazioni in circuito, percorsi misti di abilità e destrezza

Esercizi di controllo degli arti inferiori attraverso esercitazioni di calcetto e calcio tennis

Esercizi combinati con l'uso di piccoli attrezzi (cerchi , palloni e funicelle)

Modulo 3[^] (Giochi sportivi)

Calcetto: tiro in porta , passaggio dribbling e conduzione della palla . Giochi di passaggio, partite 3c3 e 5c5. Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici individuali e di squadra.

Pallavolo: conoscenza delle regole principali (punteggi, rotazione, n.dei giocatori ecc.) e di alcuni elementi tecnici fondamentali (bagher, palleggio, schiacciata e muro)
Pallamano : regole principali e aspetti fondamentali del gioco.

Modulo 4[^] (Educazione alla salute)

-Fisiologia muscolare: meccanismi energetici di ricarica (anaerobico lattacido e alattacido,

meccanismo aerobico)

Effetti e benefici derivanti dalla pratica sportiva sugli apparati cardio-circolatorio, respiratorio e loco-motore: modifiche dei parametri cardio-circolatori e loro adattamenti nell'attività fisico-

sportiva.

Capacità motorie e abilità motorie: definizioni e differenze.

-Capacità motorie coordinative: classificazione e metodiche di consolidamento e sviluppo.
-Capacità condizionali: Forza muscolare - definizione, classificazione e metodiche di sviluppo.

Resistenza aerobica: metodiche di sviluppo e test di valutazione

Pescia 11/05/2016

Insegnante

Patrizio Fedi

Studenti

Anna Maria

Biancamano Elisa

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA:

RELIGIONE CATTOLICA

2) DOCENTE:

Prof.ssa RAIMO GABRIELLA

3) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016

n. ore 30 su n. ore 33 previste dal POF.

4) OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

Obiettivi comportamentali: consolidamento delle capacità di collaborazione;
consolidamento della capacità di interrelazione; rispetto dei beni comuni.

Obiettivi cognitivi: comprendere in che senso e in che modo la fede dà risposte alle domande esistenziali dell'uomo; sapersi confrontare con sistemi di significato diversi da quello cristiano; saper cogliere i tratti distintivi di alcune figure bibliche; saper esprimere giudizi personali organici su quanto osservato.

5) CONTENUTI

1° MODULO: Spiritualità e idoli:

- Tra spiritualità e fanatismi
- La ricerca di un oltre
- Magia e uomo tecnologico

2° MODULO: Pro e contro Dio:

- Dio e le domande dell'uomo
- Diverse posizioni di fronte al problema di Dio
- Conoscenza umana e biblica di Dio

3° MODULO: Vivere secondo la Bibbia:

- Il decalogo
- L'undicesimo comandamento
- I miracoli

4° MODULO: Quale etica:

- Uomini e donne responsabili
- Cosa è l'etica
- Etica e morale
- Bioetica

5° MODULO: Il problema del male:

- Il bene e il male
- I peccati secondo il cattolicesimo
- Dio e il problema del male
- Responsabilità dell'uomo

Alumni

Paola Diina

Carlo Alberto Ricciaroli

Alban Velle Roin
Insegnante

6) METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione dialogata; discussione guidata; lezione frontale; lavoro personale.

7) MEZZI DI LAVORO

Libro di testo; Bibbia; fotocopie; videocassette; questionari.

8) SPAZI: Aula video.

9) TEMPI: 5-6 ore per scheda

10) CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Gli alunni sono stati valutati in base al grado di interesse, di serietà, di partecipazione al dialogo educativo.

11) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Testi: domande – risposte, questionari. Il dialogo continuativo, inoltre, ha permesso di verificare l'acquisizione e la rielaborazione dei contenuti.

Pescia, 15 Maggio 2016 il docente


RAIMO GABRIELLA

CLASSE V SEZ. A a.s. 2015/16

Discipline:

- Produzioni vegetali
- Matematica;
- Inglese;
- Produzioni animali.

Tipologia:

N. 3 domande per materia a risposta aperta

Tempo a disposizione:

2 ore

data: 12/04/2016

Studente

Firma

1° SIMULAZIONE 3 PROVA – PROD. VEGETALI Studente _____

Domanda n.1: Si parli delle forme di allevamento della vite a GDC e cordone libero

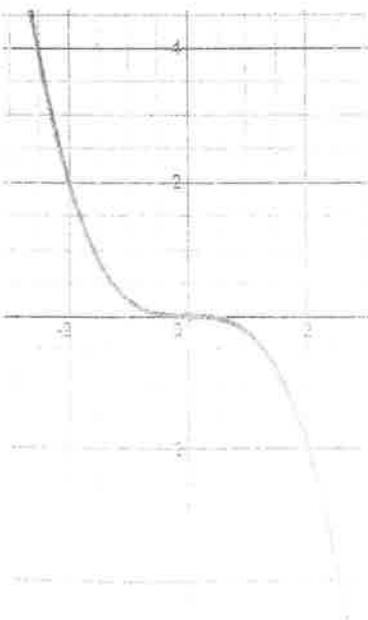
Domanda n. 2: Si parli delle diverse tipologie di portainnesto della vite

Domanda n. 3: Si parli della monilia e della ticchiolatura del melo

1. Qual è la differenza tra integrale definito, indefinito e funzione integrale

2. Scrivi le ipotesi e la tesi del teorema di Fermat. Se il punto c è un flesso a tangente orizzontale della funzione f , cosa succede e cosa ne deduci?

3. Data la funzione $y = -\frac{x^3}{4}$. Calcola $\int_{-2}^{-1} -\frac{x^3}{4} dx$, inoltre senza svolgere i calcoli, ma motivando, puoi dire qualcosa su $\int_{-2}^{+2} -\frac{x^3}{4} dx$



1° SIMULAZIONE 3 PROVA – INGLESE Studente _____

Domanda n.1: What can you write about “Parmigiano Reggiano”?

Domanda n. 2: What are the most common fertilizers?

Domanda n. 2: What’s the importance of plants?

1° SIMULAZIONE 3 PROVA – PROD. ANIMALI Studente _____

Domanda n. 1: Descrizione dei principali polissacaridi per l'alimentazione dei ruminanti

Domanda n. 2: Illustra l'importanza della fibra, in particolare dell'effettività fisica del foraggio nell'alimentazione bovina

Domanda n. 3: Indica i principali vantaggi e le principali criticità della tecnica unifeed per l'alimentazione dei bovini

Griglia di correzione della prima prova

CANDIDATO/A: Classe 5^A

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione scorretta con diffusi e gravi errori; morfologia sintassi ortografia con numerosi e gravi errori; lessico spesso impreciso		4/6		
	Espressione con diffusi, ma non gravi errori; incertezze sintattiche; lessico a volte impreciso e povero		7/9		
	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell'argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
			Proposta di voto		

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.
Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente

Istituto Tecnico Agrario Statale "Dionisio Anzilotti"
Esame di Stato

Griglia di correzione della prima prova
Per alunni con DSA

CANDIDATO/A: Classe 5[^]

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell'argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
Proposta di voto					

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.
Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

"Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2016

CLASSE..... ARTICOLAZIONE:

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE A: PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI ATTRIBUIBILI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprendere	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni o li stabilisce con gravi errori.	0 – 3	
	L2	Analizza e interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti tra di essi.	4 – 7	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste. Stabilisce i collegamenti con sufficiente padronanza.	8 – 11	
	L4	Analizza e interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. Stabilisce con i collegamenti con buona o ottima padronanza.	12 – 14	
Individuare	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard di svolgimento pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0 – 3	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà i modelli noti. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	4 – 7	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete o i possibili modelli risolutivi e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	8 – 12	
	L4	Effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	13 – 16	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2015

CLASSE..... ARTICOLAZIONE:

Sviluppare il processo risolutivo	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato.	0 – 3	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema posto.	4 – 8	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente, in modo sufficientemente corretto. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema posto.	9 – 13	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure con abilità e con spunti di originalità. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto del problema posto.	14 – 18	
Argomentare	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva utilizzando un linguaggio specifico non appropriato o molto impreciso.	0 – 2	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva prescelta. Utilizza un linguaggio specifico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	3 – 6	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio specifico pertinente ma con qualche incertezza.	7 – 9	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico specifico.	10 – 12	
			Totale	



Agenzia formativa
con sistema di
qualità UNI EN ISO
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

"Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA A.S. 2015/2016

CLASSE..... ARTICOLAZIONE

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE B: QUESITI

CRITERI	QUESITI				PUNTI TOTALI
	Q1	Q2	Q3	Q4	
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI TECNICI	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	
ABILITA' DI ANALISI, SCELTA DEL LINGUAGGIO APPROPRIATO	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO, CORRETTEZZA NELL'APPLICAZIONE DI TECNICHE E PROCEDURE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
ARGOMENTAZIONE: GIUSTIFICAZIONE E COMMENTO DELLE SCELTE EFFETTUATE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
Punteggio totale quesiti					

Calcolo del punteggio totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) max 60 punti	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) max 30 punti	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + B) max 90 punti

Tabella di conversione in quindicesimi

Punti	0 - 3	4 - 6	7 - 11	12 - 16	17 - 21	22 - 26	27 - 32	33 - 38	39 - 44	45 - 51	52 - 58	59 - 65	66 - 74	75 - 82	83 - 90
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____/15

La commissione:

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" PESCIA

ESAME DI STATO a.s. 2015/2016 SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA B tempo: 2 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDIRIZZO AMBIENTE E TERRITORIO - CLASSE 5A - DATA 12/04/2016

ALUNNO.....

INDICATORI	PMA	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE Descrittori	PCDL	PROD. VEGETALI			INGLESE			PROD. ANIMALI			MATEMATICA
				Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	
Conoscenza dei contenuti	7	Contenuto quasi nullo, gravi errori.	1,2										
		Conoscenza incompleta degli argomenti, vari errori rilevanti	3										
		Conoscenze poco approfondite degli argomenti, varie inesattezze	4										
		Contenuto sostanzialmente corretto, conoscenze limitate agli aspetti essenziali degli argomenti.	5										
		Corretto sviluppo degli argomenti, adeguatamente approfonditi	6										
		Contenuto ampiamente esaustivo, corretto ed approfondito.	7										
		Non adeguato	1,2										
Esposizione ed uso del linguaggio specifico	4	Corretto ma incompleto	3										
		Corretto e completo	4										
		Non aderente alla traccia, mancanza di sintesi di rielaborazione personale.	1										
Abilità tecnica sintesi rielaborazione	4	Aderente alla traccia, coerenza nella sintesi e analisi dei contenuti	2										
		Aderente alla traccia, discreta capacità di sintesi e rielaborazione personale	3										
		Aderente alla traccia, ottima la capacità di sintesi e rielaborazione organica delle conoscenze	4										
TOTALE COMPLESSIVO													
TOTALE COMPLESSIVO / 12 = MEDIA													
PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA													

PMA = Punteggio Max Attribuibile

PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

Il Voto decimale verrà approssimato per difetto se la parte decimale risulta inferiore a 0,5 e per

I Commissari

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" PESCIA

ESAME DI STATO a.s. 2015/2016 SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA C tempo: 2 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INDIRIZZO AMBIENTE E TERRITORIO – CLASSE 5A – DATA 23/05/2016

ALUNNO.....

Quesito n°	1	2	3	4	5	6	7	8	Totali
Inglese									
Produzioni Vegetali									
Produzioni Animali									
Matematica									
Ad ogni quesito con risposta esatta inserire 1, altrimenti 0. Il voto sarà approssimato per difetto se il valore decimale risulterà inferiore a 0,5; altrimenti sarà approssimato per eccesso. Totale quesiti: 32 Esempio: 19 quesiti giusti, $19 \times 0,50 = 9,5$; voto = 10 (in percentuale 20 su 32; 59,3%)									
Totale quesiti corretti =									
Punteggio: totale $\times 0,50 =$									
Voto =									/ 15

I Commissari

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" PESCIA (PT)
Esame di Stato a.s. 2015/2016

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO:

CANDIDATO/A:

Classe: 5[^]

INDICATORI	PMA (*)	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PCDL (**)	Punteggio Conseguito
Conoscenza degli argomenti	14	Gravemente insufficiente	4-6	
		Insufficiente	7-9	
		Sufficiente	10	
		Discreta	11-12	
		Buona	13	
Ottima	14			
Padronanza linguistica e completezza espositiva.	8	Gravemente insufficiente	3	
		Insufficiente	4	
		Sufficiente	5	
		Discreta	6	
		Buona	7	
Ottima	8			
Efficacia argomentativa e autonomia di pensiero.	8	Gravemente insufficiente	3	
		Insufficiente	4	
		Sufficiente	5	
		Discreta	6	
		Buona	7	
Ottima	8			

Punteggio totale: _____/30

(*) PMA: Punteggio Massimo attribuibile - (**) PCDL: Punteggio corrispondente ai diversi livelli

SIMULAZIONE PRIMA PROVA D'ESAME

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - Analisi del testo

E. MONTALE, Casa sul mare

*Il viaggio finisce qui:
nelle cure meschine che dividono
l'anima che non sa più dare un grido.
Ora i minuti sono uguali e fissi
Come i giri di ruota della pompa.
Un giro: un salir d'acqua che rimbomba.
Un altro, altr'acqua, a tratti un cigolio.*

*Il viaggio finisce a questa spiaggia
Che tentano gli assidui e lenti flussi.
Nulla disvela se non pigri fumi
La marina che tramano di conche
I soffi leni: ed è raro che appaia
Nella bonaccia muta
Tra l'isole dell'aria migrabonde
La Corsica dorsuta o la Capraia.*

*Tu chiedi se così tutto svanisce
In questa poca nebbia di memorie;
se nell'ora che torpe o nel sospiro
del frangente si compie ogni destino.
Vorrei dirti che no, che ti s'appressa
l'ora che passerai di là dal tempo;
forse solo chi vuole s'infinita,
e questo tu potrai, chissà, non io.
Penso che per i più non sia salvezza,
ma taluno sovverta ogni disegno,
passi il varco, qual volle si ritrovi.
Vorrei prima di cedere segnarti
codesta via di fuga
labile come nei sommossi campi
del mare spuma o ruga.
Ti dono anche l'avara mia speranza.
A' nuovi giorni, stanco, non so crescerla:
l'offro in pegno al tuo fato, che ti scampi.*

*Il cammino finisce a queste prode
che rode la marea col moto alterno.
Il tuo cuore vicino che non m'ode
salpa già forse per l'eterno.*

Eugenio Montale (Genova, 1896 - Milano, 1981) è il maggiore esponente della poesia italiana del pieno Novecento. Le sue varie raccolte sono apparse tra il 1925 (*Ossi di seppia*) e il '77. Nel 1975 ha ricevuto il premio Nobel per la letteratura. Nella sua poesia è molto presente il paesaggio della costa ligure. Già nelle

prime liriche Montale esprime il suo forte pessimismo e al contempo la sua tensione all'assoluto, l'ansia di una salvezza, che di solito è affidata all'opera di una donna, con la quale il poeta dialoga intensamente. L'impianto delle sue liriche è spesso narrativo ed evoca luoghi, persone, eventi e oggetti della vita quotidiana, perfino congegni meccanici, che si caricano di significati metaforici e simbolici.

1. Comprensione del testo

Dopo una o più letture dell'intero testo, esponi (in non più di quindici righe) il contenuto informativo della lirica: con quale scena questa si apre, quali scene o situazioni si susseguono strofa per strofa, quale tema è svolto nel dialogo tra il poeta e la persona (una donna) che gli sta accanto.

2. Analisi del testo

2.1. Molte parole indicano il viaggio (o il movimento) e il tempo (o l'immobilità, la fine): sono come due fili che s'intrecciano per esprimere il tema di fondo della lirica. Cerca (e sottolinea in modo diverso) le parole dell'uno e quelle dell'altro filo e commenta il contrasto che ne deriva.

2.2. Qual è l'elemento dominante del paesaggio? Raccogli e commenta brevemente i vocaboli che si riferiscono a questo elemento. C'è anche un secondo elemento che lo accompagna? Questo secondo elemento ha anche un significato metaforico?

2.3. Che effetto produce, in questo scenario così ampio, l'immagine della pompa idraulica con il suo monotono ritmo? E il riferimento così preciso dato dal titolo?

2.4. Nella terza e nella quarta strofa si svolge un fitto dialogo con l'altra persona: sottolinea tutti gli elementi linguistici (pronomi, aggettivi possessivi, forme verbali) che indicano il *tu* e l'*io* e interpreta il significato di questo confronto tra due destini.

2.5. Spiegazioni puntuali del testo. Che cosa sono le *conche* del v. 11 e le *isole dell'aria migrabonde* del v. 14. Che cosa significano le espressioni: *l'ora che torpe* del v. 18; *prima di cedere* del v. 27; *solo chi vuole s'infinita* del v. 22; *l'avara mia speranza. A' nuovi giorni, stanco, non so crescerla* dei vv. 31-32.

2.6. I versi sono quasi tutti di una stessa misura: quale? Ce ne sono di sdrucchioli? Riconosci degli enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Esponi il significato complessivo della lirica montaliana, rifacendoti ad altri testi dell'Autore, se ti sono noti, alle caratteristiche della situazione generale, sociale e politica, dell'Italia dell'epoca, alle tendenze che si manifestavano allora nella letteratura italiana e, se possibile, in quella europea.

TIPOLOGIA B - Redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. Ambito artistico letterario

Argomento: L'amicizia, tema di riflessione e motivo di ispirazione poetica nella letteratura e nell'arte

DOCUMENTI

Tutti sanno che la vita non è vita senza amicizia, se, almeno in parte, si vuole vivere da uomini liberi. [...] Allora è vero quanto ripeteva, se non erro, Architta di Taranto [...] Se un uomo salisse in cielo e contemplasse la natura dell'universo e la bellezza degli astri, la meraviglia di tale visione non gli darebbe la gioia più intensa, come dovrebbe, ma quasi un dispiacere, perché non avrebbe nessuno a cui comunicarla.. Così la natura non ama affatto l'isolamento e cerca sempre di appoggiarsi, per così dire, a un sostegno, che è tanto più dolce quanto più è caro l'amico.

CICERONE, *De amicitia*

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io
fossimo presi per incantamento
e messi in un vasel, ch'ad ogni vento
per mare andasse al voler nostro e mio;
sì che fortuna od altro tempo rio
non ci potesse dare impedimento,
anzi, vivendo sempre in un talento,
di stare insieme crescesse 'l disio.
E monna Vanna e monna Lagia poi
con quella ch'è sul numer de le trenta
con noi ponesse il buono incantatore:
e quivi ragionar sempre d'amore,
e ciascuna di lor fosse contenta,
sì come i'credo che saremmo noi.

DANTE ALIGHIERI, *Le Rime*

-Renzo! disse quello, esclamando insieme e interrogando. - Proprio, disse Renzo; e si corsero incontro. - Sei proprio tu!, disse l'amico, quando furon vicini: - Oh che gusto ho di vederti! Chi l'avrebbe pensato?. [...] E, dopo un'assenza di forse due anni, si trovarono a un tratto molto più amici di quello che avesser mai saputo d'essere nel tempo che si vedevano quasi ogni giorno; perché all'uno e all'altro [...] eran toccate di quelle cose che fanno conoscere che balsamo sia all'animo la benevolenza; tanto quella che si sente, quanto quella che si trova negli altri. [...] Raccontò anche lui all'amico le sue vicende, e n'ebbe in contraccambio cento storie, del passaggio dell'esercito, della peste, d'untori, di prodigi. -Son cose brutte - , disse l'amico, accompagnando Renzo in una camera che il contagio aveva resa disabitata; - cose che non si sarebbe mai creduto di vedere; cose da levarvi l'allegria per tutta la vita; ma però, a parlarne tra amici, è un sollievo.

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, cap. XXXIII, 1827

Per un raffinamento di malignità sembrava aver preso a proteggere un povero ragazzino, venuto a lavorare da poco tempo nella cava, il quale per una caduta da un ponte s'era lussato il femore, e non poteva far più il manovale. [...] Intanto Ranocchìo non guariva, e seguitava a sputar sangue, e ad aver la febbre tutti i giorni. Allora Malpelo prese dei soldi della paga della settimana, per comperargli del vino e della minestra calda, e gli diede i suoi calzoni quasi nuovi, che lo coprivano meglio. Ma Ranocchìo tossiva sempre, e alcune volte sembrava soffocasse; la sera poi non c'era modo di vincere il ribrezzo della febbre, né con sacchi, né

coprendolo di paglia, né mettendolo dinanzi alla fiammata. Malpelo se ne stava zitto ed immobile, chino su di lui, colle mani sui ginocchi, fissandolo con quei suoi occhiacci spalancati, quasi volesse fargli il ritratto..

G. VERGA, Rosso Malpelo, in Vita dei campi, 1880

Cerco degli amici. Che cosa vuol dire “addomesticare”? È una cosa da molto dimenticata. Vuol dire “creare dei legami”... .Creare dei legami? Certo, disse la volpe. Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, la mia vita sarà come illuminata. Conoscerò un rumore di passi che sarà diverso da tutti gli altri. Gli altri passi mi fanno nascondere sotto terra. Il tuo, mi farà uscire dalla tana, come una musica. E poi, guarda! Vedi, laggiù in fondo, dei campi di grano? Io non mangio il pane e il grano, per me è inutile. I campi di grano non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai dei capelli color dell'oro. Allora sarà meraviglioso quando mi avrai addomesticato. Il grano, che è dorato, mi farà pensare a te. E amerò il rumore del vento nel grano..

A. de SAINT EXUPERY, Il piccolo principe, 1943

A me piace parlare con Nuto; adesso siamo uomini e ci conosciamo; ma prima, ai tempi della Mora, del lavoro in cascina, lui che ha tre anni più di me sapeva già fischiare e suonare la chitarra, era cercato e ascoltato, ragionava coi grandi, con noi ragazzi, strizzava l'occhio alle donne. Già allora gli andavo dietro e alle volte scappavo dai beni per correre con lui nella riva o dentro il Belbo, a caccia di nidi. Lui mi diceva come fare per essere rispettato alla Mora; poi la sera veniva in cortile a vegliare con noi della cascina..

C. PAVESE, La luna e i falò, 1950

Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei dato volentieri la vita. [...] Ho esitato un po' prima di scrivere che avrei dato volentieri la vita per un amico, ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia..

F.UHLMAN, L'amico ritrovato, 1971

Mio vecchio amico di giorni e pensieri da quanto tempo che ci conosciamo, venticinque anni son tanti e diciamo un po' retorici che sembra ieri.

Invece io so che è diverso e tu sai quello che il tempo ci ha preso e ci ha dato: io appena giovane sono invecchiato tu forse giovane non sei stato mai.

Ma d'illusioni non ne abbiamo avute o forse sì, ma nemmeno ricordo, tutte parole che si son perdute con la realtà incontrata ogni giorno.

Quei giorni spesi a parlare di niente sdraiati al sole inseguendo la vita, come l'avessimo sempre capita, come qualcosa capito per sempre.

F. GUCCINI, Canzone per Piero, da Stanze di vita quotidiana, 1974

È notevole l'effetto di immediatezza con cui l'artista coinvolge lo spettatore nel suo personale dialogo con l'amico che Raffaello sembra rassicurare con la sua serafica espressione del volto e con la mano appoggiata sulla sua spalla.

RAFFAELLO, I capolavori, a cura di N. Baldini, Rizzoli 2003



RAFFAELLO, Autoritratto con un amico, 1518-1519, Museo del Louvre, Parigi

2. Ambito socio-economico

Argomento: La riscoperta della necessità di « pensare »

DOCUMENTI

«A che serve la filosofia? A niente, e a nessuno. Non serve, anzitutto perché non ha uno scopo cui essere asservita. E non serve a nessuno, dal momento che se ha una storia e una tradizione è perché non conosce autorità. Ovunque e in nessun luogo la filosofia si dispiega come libero esercizio del pensiero, che si sottrae a qualunque rigida norma o definizione. Se incontra un qualche confine è solo per oltrepassarlo, come hanno compreso molti tra quelli che invadono in questi giorni Modena in occasione del «Festival Filosofia». Parecchi sono rimasti sorpresi dal successo di una simile iniziativa, in un tempo, il nostro, che sembrerebbe sempre più quello dell'indifferenza... Eppure, anche là dove pare sia nata, cioè nell'antica Grecia, la ricerca filosofica aveva i propri «festival», come ci hanno mostrato magnificamente i dialoghi platonici. Non era (come non è neanche oggi) una pura e semplice celebrazione: il Socrate raccontato da Platone sapeva fin troppo bene come chi infrange gli stereotipi del sacro e del profano, del giusto e dell'ingiusto (noi diremmo di quello che è o non è politicamente corretto), rischi persino la vita, poiché è con questa che alla fine il filosofo è costretto a fare i conti. Mi ha colpito a Modena soprattutto la diffusa consapevolezza del carattere pubblico della filosofia, della sua necessità di tradursi in un dialogo in cui qualunque «io» ha bisogno di un «tu» per essere tale, in un dialogo che può portare anche (e forse deve) allo scontro tra diverse ragioni - una sorta di lotta che si legittima nella capacità di ciascuno di argomentare le proprie tesi, senza alcuna pretesa di disporre di una qualche soluzione definitiva e che si concreta in un prender partito che impone decisioni, anche radicali, senza per questo misconoscere il diritto di quelle altrui.»

G. GIORELLO, Filosofia in piazza. Cercando il dialogo fuori dalle accademie, IL CORRIERE DELLA SERA, 21/9/2003

«Tra le tendenze culturali positive del 2003 dobbiamo registrare quella che chiameremo la «filosofomania». Non saremo ai milioni di persone che costituiscono l'audience dei giochi a quiz o dei varietà televisivi; ma - udite udite - stiamo assistendo a una ripresa d'interesse generalizzata per la disciplina descritta dai detrattori come quella «bon la quale e senza la quale si rimane tale e quale»... E' solo una moda passeggera o c'è di più? «Direi che dopo la caduta delle ideologie classiche, la filosofia da una parte si è affrancata dal vassallaggio nei confronti della politica, dall'altra ha trovato nuovi canali di espressione nei mezzi di comunicazione di massa (televisione, giornali). Questo processo si è poi incontrato con una spinta proveniente dal basso. Dopo la crisi delle grandi chiese ideologiche, vere e proprie agenzie donatrici di senso (in primis il Partito), e dopo un breve ma stancante periodo di fast food intellettuale proacciato dalle

televisioni, cioè di consumo rapido e commerciale di idee e stili di vita, emerge con chiarezza che, come esseri umani, non possiamo fare a meno di un bisogno personale di orientamento. La filosofia deve restare una disciplina rigorosa, non una collazione di idee o citazioni edificanti. Ferma restando questa esigenza, è molto positivo che la filosofia torni nell'agorà e si espliciti nel dialogo e attraverso l'oratoria e la persuasione. È un ritorno a Socrate. La filosofia è spirito critico. In questo senso essa può dare molto alla società. Non però nel senso che i filosofi abbiano una voce privilegiata nel dibattito pubblico, ma in quello che la funzione filosofica, che può essere svolta da chiunque, è un lievito straordinario per la vita in comune. In questo senso la filosofia è profondamente democratica».

Intervista a Remo Bodei, in Corrado OCONE, Prendiamola con filosofia, IL MATTINO, 30/12/2003

«Nulla e nessuno è mai completamente al riparo dal luogo comune, dal fanatismo, dalla stupidità. Anche la filosofia è in grado di provocare, e ha certamente provocato, disastri, non diversamente dalla scienza. ciò accade soprattutto quando si combini con saperi più o meno occulti ed esoterici, tradizionalisti o apocalittici. Ma, in generale, possiamo affermare che, proprio come la scienza, la filosofia nel suo insieme non è certo priva di ambiguità. Eppure, ne abbiamo sempre più bisogno... la voglia di filosofia cresce, e forse paradossalmente cresce proprio in Italia, il paese più «ricco» di cattedre e istituzioni.. La filosofia può scendere dal piedestallo specialistico e avvicinarsi ai problemi delle persone. Il suo campo d'azione si dilata alle «zone calde» della nostra cultura: le neuroscienze, le scienze sociali, l'etica economica, per non parlare della bioetica.»

Mario BAUDINO, Ricca e vestita vai, filosofia, LA STAMPA, 29/4/2003

«La filosofia richiede una meditazione solitaria, ma ha anche l'esigenza di comunicare, discutere e mettere alla prova le idee in uno spazio pubblico. In termini provocatori, si occupa di luoghi comuni. Simili alle piazze o ai punti di incontro in cui gli uomini scambiano i loro prodotti ed elaborano i loro vissuti, essi non sono da confondere con le banalità. Si tratta piuttosto di zone di estrema condensazione e sedimentazione di esperienze e di interrogativi, virtualmente condivisi da tutti perché toccano esperienze inaggrabili, sebbene poco esprimibili in discorsi che non risultino superficiali (la vita, la morte, la verità, la bellezza, la condotta morale, l'amore). La maggior parte di noi, in questi casi, è come quei cani ai quali, si dice, manca solo la parola. La grande filosofia al pari della grande arte dà loro voce in forma perspicua, articolata e premiante. Ognuno di noi, nascendo, trova un mondo già fatto, ma in costante trasformazione, a causa del succedersi nel tempo delle generazioni e del mescolarsi nello spazio geografico di popoli e civiltà. Ognuno comincia una nuova storia, al cui centro inevitabilmente si pone. Nel corso della vita cerca così di dare senso agli avvenimenti in cui è impiegato, alle idee che gli attraversano la mente, alle passioni che lo impregnano e ai progetti che lo guidano. Di quali basi e criteri affidabili può disporre? ... Per comprendere la funzione e la rilevanza della filosofia contro quanti ritengono che non giunga alle certezze della scienza, alle consolazioni della fede o al fascino delle arti, compiamo un esperimento mentale, proviamo ad immaginare come sarebbe il nostro mondo senza di essa».

Remo BODEI, Perché c'è fame di filosofia, IL MESSAGGERO, 19/9/2003

«Il filosofo si riconosce dal fatto che egli ha, inseparabilmente, il gusto dell'evidenza e il senso dell'ambiguità. Ciò che del filosofo è caratteristico è il movimento incessante che dal sapere riconduce all'ignoranza e dall'ignoranza al sapere. La debolezza del filosofo è la sua virtù. Il mistero è in tutti come è in lui. Che cosa dice il filosofo dei rapporti dell'anima col corpo se non ciò che ne sanno tutti gli uomini? Che cosa insegna sulla morte, se non che è nascosta nella vita, come il corpo nell'anima? Il filosofo è l'uomo che si risveglia e che parla, e l'uomo ha in sé, silenziosamente, i paradossi della filosofia, perché, per essere davvero uomo, bisogna essere un po' di più e un po' di meno che uomo».

M. MERLEAU-PONTY, Elogio della filosofia, 1953

3. Ambito storico-politico

Argomento: Una Costituzione democratica per una Federazione Europea

DOCUMENTI

1.- Scheda: I 15 Capi di Stato e di Governo, riuniti a Laeken nel dicembre 2001, hanno istituito una Convenzione (quasi una Costituente) di 105 membri titolari (di cui 12 italiani), un centinaio di supplenti e 13 osservatori per redigere una bozza di Carta costituzionale europea. Iniziata il 28 febbraio 2002, la Carta è stata sottoposta alla discussione della Conferenza intergovernativa (Cig) nell'ottobre 2003, senza ottenerne l'approvazione per divergenze di vedute sul sistema di voto, sul ruolo del presidente del Consiglio europeo e del ministro degli esteri, sulla difesa, sulla composizione della Commissione (consiglio dei ministri dell'UE), sul governo dell'economia. Le oltre 60 domande poste alla Convenzione si possono riassumere in quattro macro-questioni: 1. Ripartizione delle competenze tra UE e gli Stati membri; 2. Semplificazione dei Trattati; 3. Statuto della Carta dei Diritti fondamentali; 4. Ruolo dei Parlamenti nazionali all'interno della Federazione Europea.

Opinioni critiche a confronto:

Il contesto politico in cui si sono svolti i lavori della Convenzione: freddezza della maggioranza dei governi degli Stati membri verso il progetto europeista; gelosia dei paesi candidati per la riacquistata sovranità; diffidenze derivanti dalle confliggenti posizioni sull'Iraq - non ha certamente favorito l'elaborazione di soluzioni inequivocabilmente favorevoli al progresso e all'approfondimento dell'integrazione. Non deve dunque stupire, alla luce della temperie del momento, che la limitazione delle competenze dell'Unione sia una delle preoccupazioni principali cui il progetto di Costituzione risulta informato.

V. RANDAZZO, Quali indicazioni dal progetto di Costituzione?, in Il Pensiero Mazziniano, n. 4, 2003

Si profila, allora, una Costituzione «vera»? Con le sue istituzioni intrecciate con quelle degli Stati Nazionali; con un sistema di diritti e di loro garanzie, a fruizione comune (e duale) dei cittadini europei; con un sistema di legittimazioni interdipendenti dall'ultimo comune delle Gallie alla Roma-Bruxelles del Senato-Parlamento europeo; con una Corte di giustizia che esercita giurisdizione da «Stato costituzionale»? Si può dire che sia Costituzione vera nel senso che l'Unione Europea, superando i sogni dei federalisti, non partecipa del fenomeno «unione di Stati» ma di quello, ben più invasivo, di unione di Costituzioni che si comunicano reciprocamente legittimità, attraverso il diritto e attraverso canali differenziati ma interdipendenti con i popoli-popolo europeo. C'è, anzi, qualcosa di più: la possibile configurazione delle istituzioni dell'Unione come istituzioni di garanzia reciproca fra le costituzioni europee (quelle di ciascuno Stato membro e quella dell'Unione). Non vi può essere, infatti, solitudine per la Costituzione europea in gestazione. Essa nascerà già inserita in un blocco di costituzionalità che comprende le Costituzioni nazionali degli Stati membri.

A. MANZELLA, Dalla Convenzione alla Costituzione, in Il Mulino., n. 409, 5/2003

Il merito della Convenzione fu di navigare abilmente controcorrente. Il progetto attribuisce all'Europa una personalità giuridica, rafforza il concetto di cittadinanza europea, estende i poteri del Parlamento, prolunga il mandato del presidente di turno, crea un ministro degli Esteri, restringe il diritto di veto dei Paesi membri, introduce il criterio democratico della doppia maggioranza (Stati e popolazione), suggerisce l'itinerario per ulteriori progressi. Ma il salto di qualità federale non c'è stato. Per alcune questioni fondamentali (esteri, difesa, fisco) vale ancora il principio dell'unanimità, sinonimo d'impotenza.[...] Vi è spazio per qualche decisivo miglioramento? La risposta, purtroppo, è no.

S. ROMANO, l'Italia tra ambizioni e realismo, in CORRIERE DELLA SERA, 3/10/2003.

Preambolo della Costituzione EU: La nostra Costituzione si chiama democrazia perché il potere non è nelle mani dei pochi, ma dei più.. Eliminando il riferimento al primato della ragione e alla tradizione illuministica, i parlamentari non si è voluto inserire un esplicito riferimento alle radici cristiane dell'Europa, come avrebbe voluto il Papa Giovanni Paolo II [l'Europa o è cristiana o non è Europa], in considerazione delle diverse culture religiose europee. A questo proposito è stato scritto che tale richiesta non si presenta infatti come un voler privilegiare la religione cristiana a discapito di altre religioni oggi presenti nel territorio europeo, ma [come un voler far] rievitare quell'umanesimo europeo formatosi tramite l'incoltura cristiana

dell'Europa, che fu fenomeno di massa dei popoli insediati su tale territorio.[...] L'inserimento nella Nuova Costituzione Europea del riferimento alle radici cristiane significherebbe, ancora una volta, tener conto della gente, di tutta la gente e non soltanto di una nuova classe di élites intellettuali.

V. GROSSI, Il riferimento alle radici cristiane, in l'OSSERVATORE ROMANO, 2/10/2003.

Nella bozza costituzionale, da un lato è cruciale il principio di un'economia di mercato aperta e in libera concorrenza, in un'ottica che è sempre stata essenzialmente presente nell'Unione fin dal suo esordio nel Trattato di Roma del 1957, istitutivo della CEE, dall'altro lato è centrale il valore della solidarietà, solo recentemente assunto nell'Unione allo stesso, massimo, grado di importanza della libertà, l'uguaglianza, la tolleranza o la giustizia, cui è perfino dedicato l'intero Titolo IV della Carta dei Diritti Fondamentali.[...] La bozza costituzionale definisce i limiti e i modi dell'azione pubblica nel sistema economico, ispirandosi al principio, introdotto con il Trattato di Maastricht, di sussidiarietà, oltre che di proporzionalità.[...]: in presenza di fallimenti del mercato, laddove quelli della Pubblica Amministrazione non siano ancora maggiori, questa deve intervenire per correggerli [...] o per contrastarli.[...] È palesemente debole la coerenza interna della bozza costituzionale, laddove pone le politiche dell'occupazione fra quelle di mero coordinamento attraverso indirizzi di massima da parte dell'Unione.

F. KOSTORIS PADOA SCHIOPPA, Efficienza e solidarietà, in IL SOLE 24 ORE, 5/10/2003.

4. Ambito tecnico-scientifico

Argomento: Il tempo della natura, i tempi della storia e quelli della poesia, il tempo dell'animo: variazioni sul mistero del tempo

DOCUMENTI

«Il tempo è un dono prezioso, datoci affinché in esso diventiamo migliori, più saggi, più maturi, più perfetti».

T. MANN, Romanzo d'un romanzo, Milano, Mondadori, 1952

«Il Tempo con la «t» maiuscola è faccenda complicata assai, tale da sbatterci la testa e rompersela...Perché, tanto per fare un esempio, la prima domanda che viene spontaneamente è: il Tempo c'è stato sempre o è venuto fuori a un certo punto? Pigliamo per buona la risposta di sant'Agostino: il Tempo non c'era, non esisteva prima che Dio creasse il mondo, comincia ad esserci contemporaneamente all'esistenza dell'universo. Ci sarebbe dunque una specie di inizio del Tempo, tanto è vero che un fisico come Werner Heisenberg può scrivere che «rispetto al tempo sembra esserci qualche cosa di simile a un principio. Molte osservazioni ci parlano d'un inizio dell'universo quattro miliardi di anni or sono...» Per amor del cielo, fermiamoci qua e non cadiamo in domande-trappola tipo: allora che faceva Dio prima di creare il mondo? Ci meriteremmo la risposta: Dio stava preparando l'inferno per quelli che fanno domande così cretine. Ma possono esserci domande assai meno stupide, tipo: quando finirà il tempo? Se accettiamo l'ipotesi sveviana di un mondo privo di uomini e di malattie che continua a rotolare come una palla liscia di biliardo nell'universo, dove è andato a finire il Tempo? Sant'Agostino tagliava corto affermando che il tempo scorre solo per noi e forse aveva ragione. Il Tempo finirà, come scrive Savater, quando «verrà il giorno che metterà fine ai giorni, l'ora finale, l'istante oltre il quale termineranno le vicissitudini, l'incerta sequela dei fatti, e non accadrà più nulla, mai».

A. CAMILLERI, Il Tempo, LA STAMPA, 24/5/2003

«Solo a livello macroscopico il tempo va sempre dal passato al futuro. A livello microscopico, invece, le particelle di materia possono invertire il cammino e tornare dal futuro al passato, diventando antiparticelle di antimateria. In tal modo, le particelle che coincidono con le proprie antiparticelle, come ad esempio i fotoni

di cui è composta la luce, devono essere ferme nel tempo. E la distruzione prodotta dall'incontro tra una particella e una sua antiparticella non è che l'apparenza sotto la quale ci si presenta la sostanza, cioè il cambio di direzione di una particella nel suo viaggio temporale».

P. ODIFREDDI, Feynman genio e buffone, LA REPUBBLICA, 5/12/2003

«La storia comincia esattamente laddove finisce il tempo naturale, il tempo ciclico del ritorno degli eventi cosmici e naturali. Essa incarna invece il tempo dell'uomo in relazione con altri, che si racconta, che inizia a organizzare la memoria del suo passato sociale, a dare fondamento culturale e valore al suo potere.»

P. BEVILACQUA, Sull'utilità della storia, Roma, 1997

«La Storia, almeno come noi la concepiamo, è la narrazione di una serie di avvenimenti situati nel Tempo. E se da esso Tempo si prescinde, il problema non appartiene più al compito dello storico, appartiene eventualmente al mistico, al teologo, al profeta, allo stregone. La Storia sta nel tempo, ma non è il Tempo. La Storia è racconto. E il racconto (con l'avvenimento che esso racconta) sta nel Tempo. Ma cos'è il Tempo? Di questa creatura misteriosa conosciamo alcune abitudini: la non reversibilità (che però non è certa), i suoi commerci con lo spazio, la sua relatività. E soprattutto abbiamo imparato a prendergli le misure, almeno alcune, tipo sarti che si adattano ai capricci corporei del cliente: il tempo delle stagioni, il tempo dei vari calendari che abbiamo escogitato o il tempo astronomico, fatto di anni percorsi dalla luce. Di questo nostro inquieto esistenziale, che non sappiamo se stiamo attraversando o se sia lui che ci attraversa, non conosciamo il volto. Non sappiamo che aspetto abbia. Tutto nel Tempo. Tutta la nostra vita dentro il Tempo... Ma ci sono degli avvenimenti del corso del Tempo che si prestano a equivoco. Essi, per loro rilevanza [...] inducono a identificare le nostre storie e la Storia col Tempo. Il contenuto diventa cioè il contenente... Questi avvenimenti, cioè, sembrano non essere creature nel Tempo, ma creature che hanno il potere di comandare il Tempo, di dirigerlo, di appropriarsene, di farlo loro. È come se con loro (o per loro) il Tempo si fosse rotto, e fosse necessario dunque rimmetterlo in movimento, caricare di nuovo l'orologio. »

A. TABUCCHI, Dopo il muro, LA REPUBBLICA, 2/10/2003

«(C'è) una storia quasi immobile, quella dell'uomo nei suoi rapporti con l'ambiente che lo circonda; una storia che scorre e si trasforma lentamente, fatta molto spesso di ritorni ricorrenti, di cicli sempre ricominciati.. Al di sopra di questa storia immobile, una storia lentamente ritmata: si direbbe senz'altro, se il senso dell'espressione non fosse stato distorto, una storia sociale, quella dei gruppi e dei raggruppamenti. (C'è) infine, la storia tradizionale, o se si vuole la storia in rapporto non già all'uomo, ma all'individuo. Una storia dalle oscillazioni brevi, rapide, nervose, la più appassionante, la più ricca di umanità, e anche la più pericolosa. Siamo così arrivati a una scomposizione della storia su più piani, ovvero, se si vuole, alla distinzione nel tempo della storia, d'un tempo geografico, d'un tempo sociale e d'un tempo individuale. O ancora, se si preferisce, alla scomposizione dell'uomo in una serie di personaggi.»

F. BRAUDEL, Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II, 1949, Prefazione

«Il problema dell'uomo d'oggi? È senza dubbio quello di "sospendere il tempo". Per capirsi meglio. E per capire anche ciò che di più tragico accade nella quotidianità». Nasos Vaghenàs usa la poesia per farsi condurre fuori del tempo. «Lei scrive in poesia per cercare, come è solito affermare, di "sospendere il tempo". Le riesce? Da dove scaturisce questa necessità?». «L'uomo desidera trascendere se stesso. È un'esperienza vitale che conduce tutte le nostre azioni. La poesia è una delle forme superiori per fare questa esperienza. L'altra è sicuramente la religione; anzi, questa è una forma ancora superiore - e lo riconosce uno che non è molto religioso - perché ci porta al divino, a Dio stesso. D'altra parte, ritornando alla poesia il tema del tempo è una costante. Anzi, diciamo pure che al fondo di ogni opera d'arte c'è questo desiderio di superare i limiti umani che si materializzano, appunto, dentro lo spazio temporale».

F. DAL MAS, Con Ulisse al tempo dei kamikaze - Intervista al poeta greco Vaghenàs, L'AVVENIRE, 18/1/2004

«Com'erano lunghi, senza fine, i giorni dell'infanzia! Un'ora era un universo, un'epoca intera, che un semplice gioco riempiva, come dieci dinastie. La storia era ferma, stagnava in quel gioco eterno. Quel tempo era davvero lunghissimo, fermo, pieno di cose, di ogni cosa del mondo, e, in un certo modo, quasi eterno, come quello del Paradiso Terrestre, che è insieme un mito dell'infanzia e dell'eternità. Ma poi il tempo si accorcia, lentamente dapprima, negli anni della giovinezza, poi sempre più in fretta, una volta passato quel capo dei trent'anni che chiude il vasto oceano senza rive dell'età matura. Le azioni incalzano, i giorni fuggono, uno dopo l'altro, e non c'è tempo di guardarli, di numerarli, di vederli quasi, che sono già svaniti, lasciando nelle nostre mani un pugno di cenere. Chi ci ha cacciati dal nostro paradiso? Quale peccato e quale angelo? Chi ci ha costretti a correre così, senza riposo, come gli affaccendati passanti di un marciapiede di Manhattan? O forse è proprio il tempo oggettivo, che, seguendo una sua curva matematica, si accorcia progressivamente, fino a ridursi a nulla, nel giorno della morte?. quando ci fermiamo del tutto, e viene la morte, il tempo diventa così infinitamente veloce che è come se fosse di nuovo immobile, e ritorniamo in un'altra eternità, che forse è quella stessa da cui eravamo partiti, o che forse è il nulla».

C. LEVI, l'Orologio, 1950

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Cittadinanza femminile e condizione della donna nel divenire dell'Italia del Novecento. Illustra i più significativi mutamenti intervenuti nella condizione femminile sotto i diversi profili (giuridico, economico, sociale, culturale) e spiegate le cause e le conseguenze. Puoi anche riferirti, se lo ritieni, a figure femminili di particolare rilievo nella vita culturale e sociale del nostro Paese.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», “quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di “libertà” e di “democrazia”.

Griglia di correzione della prima prova

CANDIDATO/A: Classe 5[^]A

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione scorretta con diffusi e gravi errori; morfologia sintassi ortografia con numerosi e gravi errori ; lessico spesso impreciso		4/6		
	Espressione con diffusi, ma non gravi errori; incertezze sintattiche; lessico a volte impreciso e povero		7/9		
	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell' argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
			Proposta di voto		

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.
Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente

Griglia di correzione della prima prova
Per alunni con DSA

CANDIDATO/A: Classe 5[^] A

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi		
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10		
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13		
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15		
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	Comprensione lacunosa o inesatta; interpretazione errata o mancante	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	Comprensione incompleta e interpretazione parziale	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	Comprensione degli elementi significativi e interpretazione nel complesso adeguata	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	Comprensione globale ed analitica del testo; adeguata interpretazione	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	Comprensione approfondita ed interpretazione sicura	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6		
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell' argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9		
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10		
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13		
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15		
Totale					
			Proposta di voto		

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.
Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI"- PESCIA

ANNO SCOLASTICO 2015/16 - CLASSE V SEZ. A

SIMULAZIONE DI II PROVA SCRITTA DI GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO (Articolazione Gestione dell'Ambiente e del Territorio)

DATA 19/05/2016

Traccia:

Parte A

Il dissesto idrogeologico rappresenta un grave elemento di degrado del territorio e impegna ogni anno elevate risorse per interventi urgenti di ripristino dei luoghi colpiti da eventi franosi. In numerose aree centro-meridionali della penisola, l'erosione superficiale dei versanti collinari e montani produce gravi e preoccupanti fenomeni di desertificazione, spesso sottovalutati in termini di pericolosità e di danno economico e ambientale. Il/la candidato/a, in una zona di propria conoscenza, dopo aver analizzato e discusso i vari aspetti del dissesto idrogeologico e le principali cause, non trascurando quelle imputabili all'agricoltura, suggerisca strategie, tecniche e interventi territoriali atti a contenere e prevenire tali fenomeni.

Parte B

Il/la candidato/a risponda ad almeno due dei seguenti quesiti

- 1) Indicare i criteri di progettazione, le fasi di realizzazione e i materiali occorrenti per la costruzione di una palificata semplice e di una palificata doppia, utili al contenimento di una scarpata a rischio di franosità, sovrastante una strada provinciale.
- 2) Indicare le principali essenze arbustive e arboree frequentemente utilizzate in opere di I.N. finalizzate al consolidamento dei versanti, descrivendo le tecniche di impiego più efficaci.
- 3) Indicare le principali coperture del terreno in pendenza, utilizzate per contenere fenomeni erosivi e favorire il consolidamento di scarpate.
- 4) Indicare i criteri e gli elementi progettuali tecnici per la realizzazione di barriere frangivento in aree soggette a fenomeni di erosione eolica.

Tempo di esecuzione della prova: 6 ore

E' consentito il solo uso del dizionario di lingua italiana

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA - SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2016

CLASSE: V A ARTICOLAZIONE: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE A: PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI ATTRIBUIBILI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprendere	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni o li stabilisce con gravi errori.	0 - 5	
	L2	Analizza e interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti tra di essi.	6 - 9	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste. Stabilisce i collegamenti con sufficiente padronanza .	10 - 12	
	L4	Analizza e interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. Stabilisce con i collegamenti con buona o ottima padronanza .	13 - 14	
Individuare	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard di svolgimento pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni .	0 - 3	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà i modelli noti. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni .	4 - 7	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete o i possibili modelli risolutivi e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	8 - 12	
	L4	Effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	13 - 16	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA - SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2016

CLASSE: V A ARTICOLAZIONE: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

CANDIDATO/A: _____

Sviluppare il processo risolutivo	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato.	0 - 3	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema posto.	4 - 8	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente, in modo sufficientemente corretto. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema posto.	9 - 13	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure con abilità e con spunti di originalità. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto del problema posto.	14 - 18	
Argomentare	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva utilizzando un linguaggio specifico non appropriato o molto impreciso.	0 - 3	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva prescelta. Utilizza un linguaggio specifico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4 - 7	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio specifico pertinente ma con qualche incertezza.	8 - 10	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico specifico.	11 - 12	
Totale				



Agenzia formati
con sistema di
qualità UNI EN 1:
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“Dionisio Anzilotti” - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA - SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2016

CLASSE: V A ARTICOLAZIONE: GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE B: QUESITI

CRITERI	QUESITI				PUNTI TOTALI
	Q1	Q2	Q3	Q4	
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI TECNICI	(0 - 5)	(0 - 5)	(0 - 5)	(0 - 5)	
ABILITA' DI ANALISI, SCELTA DEL LINGUAGGIO APPROPRIATO	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO, CORRETTEZZA NELL'APPLICAZIONE DI TECNICHE E PROCEDURE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
ARGOMENTAZIONE: GIUSTIFICAZIONE E COMMENTO DELLE SCELTE EFFETTUATE	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	
Punteggio totale quesiti					

Calcolo del punteggio totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) max 60 punti	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) max 30 punti	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + B) max 90 punti

Tabella di conversione in quindicesimi

Punti	0 - 3	4 - 6	7 - 11	12 - 16	17 - 21	22 - 26	27 - 32	33 - 38	39 - 44	45 - 51	52 - 58	59 - 65	66 - 74	75 - 82	83 - 90
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____/15

La commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2016

CLASSE V A ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE A: PROBLEMA

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI ATTRIBUIBILI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprendere	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni o li stabilisce con gravi errori.	0 - 3	
	L2	Analizza e interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti tra di essi.	4 - 7	
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste. Stabilisce i collegamenti con sufficiente padronanza.	8 - 11	
	L4	Analizza e interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste. Stabilisce con i collegamenti con buona o ottima padronanza.	12 - 14	
Individuare	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare modelli standard di svolgimento pertinenti. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0 - 3	
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà i modelli noti. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	4 - 7	
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete o i possibili modelli risolutivi e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	8 - 12	
	L4	Effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	13 - 16	



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
PESCA - PISTOIA - 10124-2016



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" - Pescia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescia.it



Agenzia formata
con sistema di
qualità UNI EN
9001:2008



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA A.S. 2015/2016

CLASSE V A ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Sviluppare il processo risolutivo	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato .	0 - 3	
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema posto .	4 - 8	
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente, in modo sufficientemente corretto. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema posto .	9 - 13	
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure con abilità e con spunti di originalità. Le soluzioni sono ragionevoli e coerenti con il contesto del problema posto .	14 - 18	
Argomentare	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva utilizzando un linguaggio specifico non appropriato o molto impreciso .	0 - 2	
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva prescelta. Utilizza un linguaggio specifico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso .	3 - 6	
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio specifico pertinente ma con qualche incertezza .	7 - 9	
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio tecnico specifico .	10 - 12	
Totale				



Agencia formati
con sistema di
qualità UNI EN 1:
9001:2008

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" - Pescaia

V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescaia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957
E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescaia.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA A.S. 2015/2016

CLASSE V A ARTICOLAZIONE: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CANDIDATO/A: _____

SEZIONE B: QUESITI

CRITERI	QUESITI				PUNTI TOTALI
	Q1	Q2	Q3	Q4	
COMPRESIONE DELLA RICHIESTA E CONOSCENZA DEI CONTENUTI TECNICI	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	(0 - 3)	
ABILITA' DI ANALISI, SCELTA DEL LINGUAGGIO APPROPRIATO	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO, CORRETTEZZA NELL'APPLICAZIONE DI TECNICHE E PROCEDURE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
ARGOMENTAZIONE: GIUSTIFICAZIONE E COMMENTO DELLE SCELTE EFFETTUATE	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	(0 - 4)	
Punteggio totale quesiti					

Calcolo del punteggio totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA) max 60 punti	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI) max 30 punti	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + B) max 90 punti

Tabella di conversione in quindicesimi

Punti	0-3	4-6	7-11	12-16	17-21	22-26	27-32	33-38	39-44	45-51	52-58	59-65	66-74	75-82	83-90
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____/15

La commissione:

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILOTTI"

2^a Simulazione terza prova esame di stato

CLASSE V SEZ. A a.s. 2015/16

Discipline:

- Produzioni vegetali
- Produzioni animali
- Matematica
- Inglese

Tipologia C

N. 8 domande per materia a risposta chiusa a scelta tra quattro proposte

Tempo a disposizione:

2 ore

data: 23/05/2016

Studente _____

Firma

Segnare con una X la lettera corrispondente alla risposta esatta a scelta tra le quattro proposte

<p>1) Il rapporto tra cicloconio e olivo è di tipo epifitico in quanto il micelio fungino si trova:</p> <p>a) nel mesofillo;</p> <p>b) sullo strato esterno dell'epidermide;</p> <p>c) all'interno dei rametti;</p> <p>d) all'interno degli stomi.</p>	<p>5) Quale delle seguenti cultivar è tipica dell'Italia meridionale?</p> <p>a) coratina;</p> <p>b) moraiolo;</p> <p>c) itrana;</p> <p>d) frantoio.</p>
<p>2) Le caratteristiche della rogna dell'olivo sono:</p> <p>a) induzione di escrescenze tumorali;</p> <p>b) penetrazione attiva nei tessuti dell'ospite;</p> <p>c) produzione di tossine che causano necrosi;</p> <p>d) produzione di metaboliti che causano ostruzione dei vasi conduttori.</p>	<p>6) Quale delle seguenti forme di allevamento non è tipica dell'olivo?</p> <p>a) monocono;</p> <p>b) vaso policonico;</p> <p>c) palmetta;</p> <p>d) globo.</p>
<p>3) La lotta al fleotribo può essere condotta con:</p> <p>a) iniezioni al tronco di fosetil-Al;</p> <p>b) trattamenti in chioma con imidacloprid;</p> <p>c) pennellatura al tronco con rameici;</p> <p>d) fascine esca da mettere ai piedi dell'olivo in estate per poi bruciarle.</p>	<p>7) Quale tra le seguenti combinazioni rappresenta un tipo di innesto a gemma:</p> <p>a) a scudo, alla maiorchina, a corona;</p> <p>b) a pezza, alla maiorchina, a sella;</p> <p>c) a scudo, a pezza, alla maiorchina;</p> <p>d) alla maiorchina, a scudo, a pezza, a corona.</p>
<p>4) La tignola dell'olivo provoca danni a:</p> <p>a) rami e foglie;</p> <p>b) fiori e foglie;</p> <p>c) fiori, foglie e frutti;</p> <p>d) rami, fiori e frutti.</p>	<p>8) I materiali dai quali partire per la micropropagazione sono:</p> <p>a) apici meristemati, germogli avventizi, embrioni;</p> <p>b) apici meristemati, germogli ascellari e avventizi, embrioni;</p> <p>c) germogli ascellari e avventizi, embrioni;</p> <p>d) apici meristemati, germogli ascellari e embrioni.</p>

SIMULAZIONE III PROVA ESAME DI STATO

23/05/2016 – CLASSE 5^A

SCIENZE, TECNOLOGIE E TECNICHE DI PRODUZIONI ANIMALI

1. Il trifoglio meliloto contiene una sostanza ad azione antivitaminica nei confronti della vitamina K. Tale sostanza si chiama:
 - a) fattore K
 - b) tricumarolo
 - c) dicumarolo
 - d) eptacumarolo

2. Il rimescolamento del contenuto dei prestomaci avviene con una frequenza di:
 - a) 4-5 volte al minuto
 - b) 7-8 volte al minuto
 - c) 18-22 volte all'ora
 - d) 1.8-2.2 volte al minuto

3. I pericoli di acidosi ruminale si attenuano con l'utilizzo di:
 - a) orzo rispetto a mais
 - b) mais rispetto a orzo
 - c) utilizzo di amidi più fermentescibili
 - d) utilizzo di fiocchi anziché di granelle intere

4. L'acido linoleico quanti doppi legami C=C ha?
 - a) 1
 - b) 2
 - c) 3
 - d) 4

5. Per quanto riguarda i bovini, in caso di rapporto foraggi/concentrati $> 3/1$, l'acido propionico rappresenta quantitativamente:
- a) Il 25% rispetto al totale degli AGV ruminali
 - b) Il 25% della quantità di acido acetico
 - c) Il 15% rispetto alla quantità complessiva di acido acetico + acido butirrico
 - d) Il 15% rispetto al totale degli AGV ruminali
6. La granella di sorgo con umidità del 10% presenta:
- a) Il 16% di protidi grezzi
 - b) Il 6% di protidi grezzi
 - c) L'11.5% di protidi grezzi
 - d) Un VN di 0,7 UF/kg t.q.
7. La farina di estrazione di soia contiene:
- a) Il 45-50% di estrattivi inazotati
 - b) Il 30-35% di protidi grezzi
 - c) Il 30-32% di estrattivi inazotati
 - d) Il 55-60% di protidi grezzi
8. Le polpe di barbabietola surpressate possiedono circa:
- a) il 24% di s.s.
 - b) il 42-45% di s.s.
 - c) un VN di 1.8- 2 UF/kg s.s.
 - d) un contenuto di fibra grezza di 5-10 sul secco

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI MATEMATICA ANZILOTTI CLASSE 5A

Data 23 / 05 / 2016 Nome.....

1. La tesi del Teorema di Lagrange è:

$F'(x) = f(x)$

esiste $c \in (a; b)$ tale che $f'(c) = 0$

$f(c) = 0$

esiste $c \in (a; b)$ tale che $f'(c) = \frac{f(b) - f(a)}{b - a}$

2. Se per $\int \frac{x + e^{2\sqrt{x}}}{\sqrt{x}} dx$ utilizziamo il metodo di sostituzione, ponendo $t = \sqrt{x}$ otteniamo:

$\int 2(t^2 + e^{2t}) dt$

$\int (t^2 + e^{2t}) dt$

$\int t(t^2 + e^{2t}) dt$

$\int (t + e^{2t}) dt$

3. Se una funzione $f(x)$ è continua, di cui $F(x)$ è una primitiva immediata. Quale delle seguenti uguaglianze è corretta?

$\int [x^2 \cdot f(x)] dx = x^2 \cdot F(x) - \int [2x \cdot f(x)] dx$

$\int [x^{-1} \cdot f(x)] dx = x^{-1} \cdot F(x) - \int [x^{-2} \cdot F(x)] dx$

$\int [g(x) \cdot f(x)] dx = G(x) \cdot f(x) - \int [G(x) \cdot f'(x)] dx$

$\int [f(x) \cdot \cos x] dx = F(x) \cdot \cos x - \int [F(x) \cdot \sin x] dx$

4. Se la derivata della funzione reale $y=f(x)$ nel punto x_0 è nulla, allora

Nel punto x_0 la funzione non può ammettere estremi relativi

Nel punto la funzione x_0 è nulla

Nel punto x_0 la funzione ammette certamente estremi relativi

Nessuna delle precedenti

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI MATEMATICA ANZILOTTI CLASSE 5A

Data 23 / 05 / 2016 Nome.....

5. Con l'opportuna sostituzione, l'integrale $\int \frac{2e^x}{e^x + e^{-x}} dx$ è uguale a

<input type="checkbox"/> $2e^x \ln(e^x + e^{-x}) + c$	<input type="checkbox"/> $2 \ln(e^x + e^{-x}) + c$
<input type="checkbox"/> $\ln(e^{2x} + 1) + c$	<input type="checkbox"/> $2x \cdot \ln(e^x + e^{-x}) + c$

6. Data l'uguaglianza $\int f(x) \cdot \ln(x) dx = -\frac{1}{x} \cdot \ln(x) + \int \frac{1}{x^2} dx$ la funzione $f(x)$ è uguale a:

<input type="checkbox"/> $-\frac{1}{x^2}$	<input type="checkbox"/> $+\frac{1}{x^2}$
<input type="checkbox"/> $-\frac{1}{x}$	<input type="checkbox"/> $+\frac{1}{x}$

7. L'area geometrica della regione di piano delimitata dal grafico di $f(x) = x^2 - 2x$ con $x \in [0; 3]$ e dall'asse delle ascisse è data da:

<input type="checkbox"/> $\int_0^2 (x^2 - 2x) dx + \int_2^3 (x^2 - 2x) dx$	<input type="checkbox"/> $\int_0^2 (x^2 - 2x) dx + \int_2^3 (2x - x^2) dx$
<input type="checkbox"/> $\int_0^2 (2x - x^2) dx + \int_2^3 (x^2 - 2x) dx$	<input type="checkbox"/> $\int_0^2 (2x - x^2) dx + \int_2^3 (2x - x^2) dx$

8. Quale delle seguenti affermazioni relative alla definizione dell'integrale definito è errata:

<input type="checkbox"/> si divide l'intervallo $(a; b)$ in esattamente n parti della stessa lunghezza.	<input type="checkbox"/> si sceglie un valore c esattamente a metà di ogni intervallo della suddivisione
<input type="checkbox"/> si calcola l'altezza di ogni intervallino facendo solamente $f(c)$ per ogni c scelto	<input type="checkbox"/> si raggiunge il valore esatto dell'integrale definito, facendo il limite della somma delle aree di infiniti rettangolini

SIMULAZIONE TERZA PROVA DI INGLESE ANZILOTTI CLASSE 5A

Data 23 / 05 / 2016 Nome.....

1. Olive oil is obtained from

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> the leaves of olive trees | <input type="checkbox"/> the skin of olives |
| <input type="checkbox"/> the flesh of olives | <input type="checkbox"/> the roots of olive trees |

2. Extra-virgin olive oil must have an acidity

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> between 0,2% and 0,7% | <input type="checkbox"/> above 2% |
| <input type="checkbox"/> above 1% | <input type="checkbox"/> between 1% and 2% |

3. Organic farming

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> makes use of chemicals | <input type="checkbox"/> never uses chemicals |
| <input type="checkbox"/> uses only manures | <input type="checkbox"/> uses chemicals only when necessary |

4. Soil erosion

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> is the removal of soil by natural means such as water and wind | <input type="checkbox"/> is the material from which soil is formed |
| <input type="checkbox"/> is the maintenance of soil moisture levels | <input type="checkbox"/> is the removal of parent rock |

5. An ideal soil contains

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> a large quantity of water | <input type="checkbox"/> sand, silt, clay, organic matter |
| <input type="checkbox"/> leaves, roots and rocks | <input type="checkbox"/> water, humus, minerals |

6. The aphid is a small insect that

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> lives on the skin as a parasite | <input type="checkbox"/> sucks the sap of plants |
| <input type="checkbox"/> has hard upper wings | <input type="checkbox"/> has a shell-like covering |

7. Pheromone spreaders are used to

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> prevent pollution | <input type="checkbox"/> damage non-target crops |
| <input type="checkbox"/> prevent pest mating | <input type="checkbox"/> favour pest mating |

8. Organic farmers refuse

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> chemical substances | <input type="checkbox"/> animal manures |
| <input type="checkbox"/> compost | <input type="checkbox"/> slurry |

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" PESCIA

ESAME DI STATO a.s. 2015/2016 SIMULAZIONE TERZA PROVA TIPOLOGIA C tempo: 2 ore

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – INDIRIZZO AMBIENTE E TERRITORIO – CLASSE 5A – DATA 23/05/2016

ALUNNO.....

Quesito n°	1	2	3	4	5	6	7	8	Totale
Inglese									
Produzioni Vegetali									
Produzioni Animali									
Matematica									
Ad ogni quesito con risposta esatta inserire 1, altrimenti 0. Il voto sarà approssimato per difetto se il valore decimale risulterà inferiore a 0,5; altrimenti sarà approssimato per eccesso. Totale quesiti: 32 Esempio: 19 quesiti giusti, $19 \times 0,50 = 9,5$; voto = 10 (in percentuale 19 su 32; 59,3%)									
Totale quesiti corretti =									
Punteggio: totale $\times 0,50 =$									
Voto =									/ 15

I Commissari

Il Presidente